

N. 15.833 di Repertorio

N. 3.515 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di aprile

(28/04/2012)

in Vicenza (VI), presso il Centro Congressi – Ente Fiera, via dell'Oreficeria n. 16, alle ore 9 (nove) e minuti 18 (diciotto), dinanzi a me

dottor FRANCESCA BOSCHETTI di Giuseppe

NOTAIO in Barbarano Vicentino,

iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, e' comparso il signor:

- ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, nato a Gambellara (VI) il giorno 15 gennaio 1938, domiciliato in Vicenza (VI), contrà del Pozzetto n. 3, industriale, codice fiscale ZNN GNN 38A15 D897R,

non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

- **“BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società Cooperativa per azioni”**, con sede legale in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin n. 18, iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse), Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243, numero di iscrizione al REA di Vicenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1, capitale sociale variabile.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, dopo aver dato il benvenuto al tradizionale incontro annuale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il qui comparso signor ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, dichiara che è andata deserta l'Assemblea in prima convocazione, fissata per il giorno 27 aprile 2012, alle ore 8 (otto) e minuti 30 (trenta), presso la sede legale della Banca, come risulta da verbale ai numeri 15.832/3.514 di rep./racc. redatto da me Notaio in pari data, in termine utile di registrazione.

Il Presidente constata e dichiara che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, mediante pubblicazione, in data 28 marzo 2012, dell'avviso di convocazione sui quotidiani “MF”, pagina 17, e “Il Giornale di Vicenza”, pagina 13; estratto dell'avviso è stato, poi, pubblicato, in data 21 aprile 2012, su “Il Gazzettino” edizione regionale, il “Messaggero Veneto” e “Il Giornale di Vicenza”; l'avviso di convocazione è stato, inoltre, inviato a tutti i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea, trasmesso alla Consob e a Borsa Italiana nonché pubblicato sul sito *internet* della Banca;
- ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati;
- sono presenti in Assemblea alle ore 9 (nove) e minuti 18 (diciotto)

n. 3.874 (tremilaottocentosestantaquattro) Soci, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 2.210 (duemiladuecentodieci) e per delega n. 1.664 (milleseicentossantaquattro), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto essendo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto sociale, iscritti nel Libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. L'elenco nominativo dei Soci presenti, successivamente aggiornato con i nominativi di altri Soci via via ammessi e con i nominativi dei Soci usciti, scritto su n. 115 (centoquindici) pagine di n. 29 (ventinove) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "A"**) al presente verbale;

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti nonché la regolarità delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea, consegnate da ciascun Socio ai fini della partecipazione all'Assemblea, e delle deleghe presentate - documenti che sono acquisiti agli atti della Banca.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sul seguente

«ORDINE del GIORNO:

- 1) *Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:*
 - n. 6 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014;
 - n. 1 per l'esercizio 2012.
- 2) *Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.*
- 3) *Presentazione e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:*
 - *relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
 - *relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
 - *deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4) *Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.*
- 5) *Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.».*

Il Presidente dà atto che sono presenti:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i Vice Presidenti signori Marino BREGANZE e Andrea MONORCHIO, i Consiglieri Vittorio DOMENICHELLI, Giovanni FANTONI, Zeffirino FILIPPI, Maria Carla MACOLA, Franco MIRANDA, Gianfranco PAVAN, Fiorenzo SBABO, Maurizio STELLA, Paolo TELLATIN, Giorgio TIBALDO, Ugo TICOZZI, Nicola TOGNANA, Giuseppe ZIGLIOTTO e Roberto ZUCCATO.

Il Presidente informa che siede al tavolo insieme al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, su suo invito, anche il signor

Paolo BEDONI, pur avendo il medesimo rassegnato le dimissioni in data 26 aprile u.s..

Al riguardo il Presidente esprime le seguenti considerazioni:

«Invero, in ragione di quanto previsto dall'articolo 36 della legge 214/2011 che ha introdotto una rilevante limitazione alla fattispecie del cumulo degli incarichi per le aziende che operano nei mercati del credito, assicurativi e finanziari, e stante il perdurare di incertezze interpretative in ordine alla citata norma, il Consigliere Paolo Bedoni prudenzialmente, in data 26 aprile u.s., ha, con effetto immediato, preferito rassegnare le dimissioni dal Consiglio della Banca Popolare di Vicenza così come analogamente e per le medesime motivazioni il sottoscritto e il Direttore Generale hanno rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica.

Al Consigliere Bedoni va il nostro ringraziamento per la passione, l'impegno, l'entusiasmo profusi quale Consigliere della Banca Popolare di Vicenza.

Caro Paolo, abbiamo lavorato bene insieme e continueremo a farlo anche in futuro nell'interesse delle società che rappresentiamo.

La Popolare di Vicenza rinnova alla Società Cattolica di Assicurazione la fiducia, la stima e la condivisione degli accordi e dei progetti intrapresi pur nel rispetto delle nuove stringenti disposizioni di legge e con immutato entusiasmo collaboreremo per la crescita e lo sviluppo delle nostre due cooperative che sono il vanto di Vicenza, Verona, il Nord Est e l'Italia tutta.»;

- del Collegio Sindacale, il Presidente signor Giovanni ZAMBERLAN e i Sindaci effettivi signor Giacomo CAVALIERI e signora Laura PIUSI, e, pertanto, tutti i componenti effettivi il Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara, inoltre, che è presente il Direttore Generale signor Samuele SORATO e che sono presenti esponenti delle autorità locali e del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, alcuni ospiti della Banca nonché dipendenti e personale tecnico di società esterne per i compiti ausiliari.

Il Presidente dà, quindi, conto di alcune modalità tecniche di gestione dei partecipanti all'Assemblea. In particolare:

- informa che, come previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 (cosiddetto "Codice *privacy*"), i dati personali dei Soci, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, sono e saranno trattati dalla Banca, quale titolare del trattamento dei medesimi, per finalità strettamente connesse agli adempimenti assembleari e societari, nel rispetto degli obblighi di legge. Nell'ambito del trattamento e limitatamente ai dati rigorosamente necessari, sarà anche effettuata la comunicazione agli Organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche. Fa presente che per l'esercizio dei diritti elencati nell'articolo 7 del Codice *privacy* - tra i quali, ad esempio, la possibilità di verificare i propri dati personali e di opporsi all'utilizzo dei medesimi se trattati al di fuori degli ambiti consentiti - l'interessato può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca;
- informa che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire al meglio i lavori assembleari, le sale sono dotate di un sistema di riprese audio-video a circuito chiuso; inoltre, per agevolare la verbalizzazione dei

lavori assembleari da parte di me Notaio, nelle sale è funzionante un sistema di audio-video registrazione;

- ricorda che, al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, i Soci che desiderassero abbandonare in qualunque momento, temporaneamente o definitivamente, i locali in cui si svolge l'Assemblea dovranno presentare al personale addetto il biglietto di presenza per consentire la registrazione dell'uscita. Analogamente, in caso di rientro, il biglietto di presenza dovrà essere presentato al personale addetto, che registrerà l'entrata;
- infine, per consentire la corretta identificazione dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, invita i Soci a non abbandonare, possibilmente, la sala durante le votazioni.

Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente fa presente che:

- l'articolo 24 del Testo Unico Bancario prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico e
- ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni Assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

A tale proposito rende noto che:

- dalle verifiche effettuate sul libro soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, nessun Socio risulta aver acquisito partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui sopra;
- al momento non è pervenuta alcuna dichiarazione ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile.

Invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni previste dalle norme sopra citate a segnalare tale loro condizione.

Quindi, il Presidente riscontra che non ci sono casi di esclusione dal voto e, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto.

A questo punto, come consentito dall'articolo 25, terzo comma, dello Statuto sociale, vengo io Notaio, su proposta del Presidente e con l'assenso dell'Assemblea, in quanto nessuno ha sollevato obiezioni, nominato Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente, a norma dell'articolo 25, ultimo comma, dello Statuto sociale,

PROPONE

di fissare in n. 61 (sessantuno) il numero degli Scrutatori nominando a tal fine i signori *infra* indicati, tutti dipendenti qualificati della Banca Popolare di Vicenza ed ivi domiciliati per la carica, tutti adeguatamente istruiti in ordine alle procedure – anche informatiche – necessarie all'esercizio della funzione in un'Assemblea di queste dimensioni e dotati delle necessarie caratteristiche di riservatezza, imparzialità e diligenza:

<i>cognome e nome</i>	<i>luogo e data nascita</i>	<i>codice fiscale</i>
1. Altissimo Luigi	Lonigo 21/11/1955	LTSLGU55S21E682P
2. Aschieri Maurizio	Vicenza 30/10/1971	SCHMRZ71R30L840L
3. Bagnara Manuela	Vicenza 20/02/1969	BGNMNL69B60L840F
4. Barnabei Nadia	Vicenza 05/12/1973	BRNNDA73T45L840N
5. Barutti Giovanni	Vicenza 12/09/1960	BRTGNN60P12L840Z
6. Basso Piergiorgio	Sandriago 11/06/1959	BSSPGR59H11H829K
7. Battistella Massimo	Vicenza 28/08/1964	BTTMSM64M28L840G
8. Benetti Diego	Bressanvido 15/12/1952	BNTDGI52T15B161Z
9. Boscato Helga	Vicenza 13/11/1973	BSCHLG73S53L840P
10. Bosco Massimo	Vicenza 05/12/1958	BSCMSM58T05L840M
11. Cantarello Giampaolo	Padova 06/06/1957	CNTGPL57H06G224W
12. Cantele Fabio	Vicenza 26/06/1961	CNTFBA61H26L840S
13. Cappellina Antonio	Noventa Vicentina 04/04/1963	CPPNTN63D04F964I
14. Cardini Massimiliano	Bovolone 10/09/1971	CRDMSM71P10B107C
15. Cavajon Fabio	Vicenza 07/09/1957	CVJFBA57P07L840X
16. Contiero Tiziano	Padova 08/09/1960	CNTTZN60P08G224Q
17. Dal Molin Alberto	Vicenza 17/05/1977	DLMLRT77E17L840E
18. Dal Toso Andrea	Vicenza 02/06/1966	DLTNDR66H02L840R
19. Dalla Libera Fabrizio	Thiene 01/11/1963	DLLFRZ63S01L157T
20. Dalle Molle Gianvittorio	Vicenza 16/12/1953	DLLGVT53T16L840I
21. Dall'Igna Moreno	Sarcedo 07/02/1954	DLLMRN54B07I425R
22. Di Marcantonio Claudio	Venezia 11/10/1953	DMRCLD53R11L736D
23. Eberle Renato	Marano Vicentino 24/02/1953	BRLRNT53B24E912F
24. Ferraccioli Andrea	Padova 06/07/1969	FRRNDR69L06G224K
25. Ferrari Valter	Lonigo 05/04/1961	FRRVTR61D05E682C
26. Fina Enrico	Vicenza 05/10/1965	FNINRC65R05L840O
27. Garrone Franco	Genova 16/02/1952	GRRFNC52B16D969T
28. Giarretta Ezio	Vicenza 07/08/1977	GRTZEI77M07L840A
29. Grassi Donatello	San Bonifacio 04/12/1972	GRSDTL72T04H783X
30. Laflori Maurizio	Vicenza 12/05/1954	LFLMRZ54E12L840V
31. Lombardi Giovanni Filippo	Gioia Del Colle 28/05/1961	LMBGNN61E28E038Y
32. Maistrello Mario	Vicenza 25/02/1962	MSTMRA62B25L840H
33. Marchetto Marco	Vicenza 26/04/1963	MRCMRC63D26L840J
34. Marchi Stefano	Padova 01/02/1964	MRCSFN64B01G224V
35. Marcolongo Stefano	Vicenza 06/03/1968	MRCSFN68C06L840G
36. Milion Mirco	Vicenza 11/02/1955	MLNMRC55B11L840V
37. Molari Michele	Monselice 29/12/1968	MLRMHL68T29F382G
38. Nardin Andrea	Padova 23/02/1959	NRDNR59B23G224E
39. Nicoletto Ernesto	Vigonovo 08/11/1963	NCLRST63S08L899B
40. Novarin Emanuele	San Bonifacio 18/03/1967	NVRMNL67C18H783W
41. Ongaro Pierluigi	Brendola 31/10/1963	NGRPLG63R31B143W
42. Panetto Luca	Padova 10/09/1971	PNTLCU71P10G224H
43. Perin Emanuela Maria	Valdagno 15/11/1965	PRNMLM65S55L551R
44. Piazza Donatella Mari'	Sandriago 01/07/1973	PZZDTL73L41H829A
45. Piccolo Giampaolo	Vicenza 05/04/1957	PCCGPL57D05L840B
46. Pomi Rino	Vicenza 19/02/1957	PMORNI57B19L840S
47. Poncato Nicola	Vicenza 26/06/1964	PNCNCL64H26L840I
48. Quarzago Maurizio	Verona 22/12/1969	QRZMRZ69T22L781Q
49. Raimondi Simone	Venezia 23/06/1970	RMNSMN70H23L736W
50. Rossi Lorenzo	Vicenza 18/05/1957	RSSLNZ57E18L840W

51. Simonato Fulvio	Fara Vicentino	08/02/1954	SMNFLV54B08D496Q
52. Siviero Federico	Bassano del Grappa	28/06/1958	SVRFRC58H28A703J
53. Sterle Alberto	Malo	11/05/1957	STRLRT57E11E864P
54. Toldo Alessandro	Malo	25/09/1973	TLDLN73P25E864O
55. Vudafieri Gilberto	Castelfranco Veneto	19/08/1959	VDFGBR59M19C111K
56. Zaccaria Maria Cristina	Vicenza	18/07/1964	ZCCMCR64L58L840Q
57. Zamprogna Paolo	Camposampiero	03/07/1965	ZMPPLA65L03B563L
58. Zanella Stefano	Vicenza	07/05/1965	ZNLSFN65E07L840J
59. Zanetti Daniele	Padova	08/04/1959	ZNTDNL59D08G224Y
60. Zenere Roberto	Vicenza	31/01/1960	ZNRRRT60A31L840M
61. Zorzi Marino	San Bonifacio	11/07/1968	ZRZMRN68L11H783H

Nessuno avendo sollevato eccezioni, il Presidente

DÀ PER APPROVATA

la nomina degli Scrutatori sopra riportati e invita gli stessi a presenziare fino al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente, allo scopo di regolamentare e di assicurare un efficiente svolgimento dei lavori assembleari propone di adottare le seguenti modalità operative:

1. MODALITÀ DI VOTO

Ricorda preliminarmente che:

- a norma dell'articolo 27 dello Statuto,
 - le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese;
 - l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti, tranne che per la nomina delle cariche sociali, che avviene a maggioranza relativa;
- il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni.

VOTAZIONI DIVERSE DA QUELLE DELLE CARICHE SOCIALI

Come di consueto, le votazioni diverse da quelle per le cariche sociali avvengono per alzata di mano mediante utilizzo - ai fini dell'accertamento del numero dei voti di cui ciascun Socio è portatore - dei cartoncini diversamente colorati consegnati all'ingresso e da esibire all'atto della votazione:

- di colore BIANCO per esprimere n. 1 voto,
- di colore ROSSO per esprimere n. 2 voti,
- di colore GIALLO per esprimere n. 3 voti,
- di colore VERDE per esprimere n. 4 voti.

L'espressione del voto si svolgerà nel modo seguente: dapprima saranno chiamati ad alzare il cartoncino colorato in loro possesso i Soci favorevoli alla proposta, successivamente i Soci contrari e, infine, i Soci astenuti.

Quindi, i Soci che avranno espresso voto contrario e gli astenuti saranno invitati a recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi - chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi" - e ad esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità.

Gli Scrutatori comunicheranno al Notaio i nominativi dei Soci che

hanno votato contro o che si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

I nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, contrario o che si sono astenuti saranno riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia.

VOTAZIONE DELLE CARICHE SOCIALI

Passando alle modalità di votazione per le cariche sociali, il Presidente rammenta che, a seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2011, che hanno:

- abrogato il voto segreto, in precedenza consentito solo per la nomina delle cariche sociali (articolo 27 dello Statuto),
- introdotto il meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione,

ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto all'elezione dei Consiglieri di Amministrazione si procede sulla base di liste con voto palese.

Per l'espressione del voto, verrà utilizzata la scheda contenuta nella busta consegnata ai Soci all'ingresso in sede di accreditamento. Ai Soci portatori di delega sono state consegnate tante buste quante sono le deleghe portate.

In proposito informa che, nei termini e secondo le modalità previste dall'articolo 31 dello Statuto, è stata depositata presso la sede sociale della Banca unicamente la lista proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il contenuto della busta è strettamente personale in quanto idoneo a identificare, mediante il codice a barre ivi riportato, il Socio votante e pertanto la scheda deve essere custodita con cura e non deve essere consegnata ad altre persone. In caso di smarrimento della stessa il Socio potrà rivolgersi al personale di servizio presso le postazioni che si trovano nelle zone di accredito il quale, previa sottoscrizione di apposita dichiarazione, rilascerà al Socio una nuova busta.

Per disposizioni statutarie, il voto viene riferito alla lista nel suo insieme e non ai singoli candidati e pertanto non sono consentite cancellature, sostituzioni e/o integrazioni dei nominativi indicati nella scheda, pena l'annullamento della stessa.

Per votare la lista riportata sulla scheda i Soci – o chi li rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto - devono consegnare agli Scrutatori il biglietto di presenza e – dopo averla estratta dalla busta - la scheda di votazione propri e dei Soci che eventualmente rappresentano.

Analogamente per esprimere voto contrario o astenersi i Soci dovranno esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità e la registrazione del voto espresso.

I Soci che, pur presenti nell'arco di tempo previsto per le votazioni delle cariche sociali, non avranno votato e non si saranno dichiarati come contrari o astenuti saranno rilevati come “non votanti”.

Saranno analiticamente riportati in allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca

d'Italia, i nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti nonché dei Soci non votanti e di quelli le cui schede sono risultate nulle.

I Soci potranno esprimere il loro voto appena ultimata la discussione sulle nomine e continuare a votare fino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. MODALITÀ DI INTERVENTO

Al fine di assicurare a tutti i Soci l'esercizio del diritto di esporre il proprio pensiero sugli argomenti all'ordine del giorno e di evitare un'Assemblea inutilmente lunga e dispersiva, che si protragga oltre un termine ragionevole, conformemente ad una prassi riconosciuta legittima dalla giurisprudenza e adottata nelle precedenti Assemblee della Banca, ogni Socio avrà diritto di prendere la parola una sola volta per ciascuna discussione per un tempo massimo di 3 (tre) minuti, indipendentemente dal numero delle deleghe di cui è portatore.

Trascorso il tempo massimo previsto il Presidente avrà facoltà di togliere al Socio la parola.

Oltre a tale intervento, non sarà consentita alcuna replica, tranne una eventuale brevissima dichiarazione di voto.

Un dispositivo luminoso, collocato sul palco, indicherà il trascorrere del tempo, segnalando con il colore giallo l'ultimo minuto utile a disposizione per l'intervento del Socio e con il rosso l'esaurimento del tempo.

I Soci intenzionati a prendere la parola dovranno registrarsi – a partire dal momento che il Presidente indicherà - al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, specificando il punto all'ordine del giorno su cui intendono intervenire e, possibilmente, l'oggetto dell'intervento.

Per consentire di ridurre i tempi di attesa tra un intervento e l'altro, il Presidente invita i Soci che hanno presentato richiesta di intervento ad avvicinarsi al palco al momento dell'apertura della relativa discussione.

Gli interventi, da effettuarsi dalla postazione microfonicata situata sul palco, dovranno essere sintetici e strettamente attinenti all'argomento in trattazione.

3. MODIFICA ALL'ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO E TRATTAZIONE CONGIUNTA DI ALCUNI DI ESSI

Saranno trattati congiuntamente, per evidenti ragioni di connessione, gli argomenti posti ai seguenti punti:

- terzo e quarto dell'ordine del giorno, che riguardano rispettivamente l'approvazione del bilancio e la determinazione del sovrapprezzo delle azioni, e
- quinto e secondo - così posticipato - dell'ordine del giorno, che riguardano rispettivamente le politiche di remunerazione e piani di compensi e la determinazione degli emolumenti degli Amministratori.

Le votazioni saranno ovviamente effettuate singolarmente e disgiuntamente per ciascun argomento.

4. ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE

DEL GIORNO

Considerato che:

- le Relazioni sulle materie all'Ordine del Giorno sono state distribuite ad ogni Socio. All'ingresso sono stati, infatti, messi a disposizione degli intervenuti i seguenti fascicoli:
 - uno – intitolato «*2011 – 145° ESERCIZIO - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2011 - Vicenza, 28 aprile 2012*» – contenente la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il bilancio individuale della Banca e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011, corredati delle rispettive Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Tale fascicolo è stato messo a disposizione sia in forma integrale che, al fine di renderne più agevole la consultazione, in forma sintetica;
 - uno – intitolato «*ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno - Vicenza, 28 aprile 2012*» – contenente appunto le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, ad eccezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, riportata nel fascicolo del bilancio;
- in merito alle materie all'Ordine del Giorno, laddove previsto dalla vigente normativa sono stati eseguiti, nei termini prescritti, i relativi depositi presso la Sede sociale, la Consob e la Borsa Italiana nonché la pubblicazione sul sito *internet* della Banca. Nello specifico, sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito *internet* della Banca - nei quindici giorni antecedenti all'Assemblea - la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, i bilanci individuale della Banca e consolidato del Gruppo unitamente alle rispettive Attestazioni e Relazioni; nello stesso periodo estratto di tale documentazione è stato reso disponibile anche presso tutte le Aree, Filiali e Punti Private della Banca.
Nel medesimo termine sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito *internet* della Banca i documenti informativi, redatti ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti (Regolamento n. 11971 approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 e successivamente modifiche), relativi ai piani di compensi di cui al quinto punto all'ordine del giorno;
tutto ciò considerato, al fine di dare il più ampio spazio possibile alle discussioni sui diversi argomenti, si procederà, come già effettuato negli ultimi anni, alla sintetica illustrazione o alla lettura dei punti più significativi:
 - delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea;
 - dell'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale;dando integralmente per letti:
 - il bilancio individuale,
 - il bilancio consolidato con le rispettive Attestazione del Dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale.

A questo punto, nessuno avendo sollevato obiezioni, il Presidente, rilevato che alle ore 9 (nove) e minuti 42 (quarantadue) sono presenti, in proprio o per delega, n. 4.969 (quattromilanovecentosessantanove) Soci, di cui n. 2.781 (duemilasettecentoottantuno) in proprio e n. 2.188 (duemilacentottantotto) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

le proposte testé illustrate circa le modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Il Presidente fa presente che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza le proposte del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

Le proposte risultano approvate con il voto favorevole di n. 4.968 (quattromilanovecentosessantotto) Soci, nessun voto contrario e n. 1 (uno) Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 4.968 (quattromilanovecentosessantotto) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello del n. 1 (uno) Socio astenuto, è contenuto in un documento che, scritto su n. 26 (ventisei) pagine di n. 7 (sette) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "B"**) al presente verbale.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, il Presidente informa che, al fine di meglio organizzare i lavori dell'Assemblea, i Soci che intendono effettuare interventi relativamente agli argomenti all'ordine del giorno possono già da questo momento registrarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, indicando il punto all'ordine del giorno su cui intendono intervenire e, possibilmente, l'oggetto dell'intervento.

Ricorda, poi, che le discussioni riguarderanno:

1. le nomine dei Consiglieri di Amministrazione;
2. il bilancio al 31 dicembre 2011 e il sovrapprezzo delle azioni;
3. le politiche di remunerazione e piani di compensi e gli emolumenti degli Amministratori.

Viene, quindi, trasmesso lo spot della campagna pubblicitaria della Banca Popolare di Vicenza.

Il Presidente afferma che trattasi di uno spot che ha riscosso molto successo e di avere voluto trasmetterlo in Assemblea per coloro che non hanno avuto la possibilità di vederlo sinora.

A questo punto, prima di passare all'esame dell'ordine del giorno

dell'Assemblea, il Presidente effettua alcune brevi considerazioni, di seguito trascritte.

«Gentili Socie, Egregi Soci,

prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno di questa Assemblea vorrei, come consuetudine, condividere con Voi alcune considerazioni.

Con il 2011 ci siamo lasciati alle spalle un altro anno molto complesso dal punto di vista economico e finanziario.

La crisi che dal 2007 attanaglia l'Europa ed altre nazioni del mondo continua e non si prevede una soluzione in tempi brevi.

Dovremo pazientare ancora qualche anno per vedere una effettiva ripresa dei mercati e dei consumi.

Ciò non significa che dobbiamo limitarci ad aspettare il nostro destino.

Tutt'altro.

Ci sono molte cose che si possono fare per sostenere l'economia e riavviare la ripresa.

Per combattere la crisi e per aiutare le aziende in questo momento di difficoltà, la nostra Banca ha fatto due cose importanti, che vorrei qui ricordare con orgoglio.

Nel contesto di un mercato globalizzato che diviene sempre più piccolo, le nostre imprese devono riconquistare i volumi ed i fatturati che avevano prima della recessione.

Per fare questo, devono esportare di più e meglio.

Proprio in questo ambito la nostra Banca si è particolarmente attivata.

Aiutiamo le nostre imprese, gli imprenditori, i nostri clienti, i nostri soci con una struttura export straordinaria, considerata una delle migliori nel mondo bancario italiano.

Nell'arco di questi ultimi anni abbiamo inaugurato ben cinque nostri uffici di rappresentanza all'estero.

Li abbiamo aperti proprio nelle aree dove maggiori sono le possibilità di affermazione e di espansione per le esportazioni delle nostre aziende: Shanghai, Hong Kong, Nuova Delhi, San Paolo del Brasile e New York.

Quest'ultimo ufficio è stato inaugurato appena due mesi fa ed è stato un successo straordinario, sia per la nostra Banca sia per le imprese dei nostri clienti.

Si è trattato di un evento – devo dirlo con molta soddisfazione – di cui tutta New York ha parlato.

Oltre ad esportare di più e meglio, la crisi in corso impone alle imprese un secondo imperativo: crescere di dimensione.

Il mercato si è aperto. Si lavora meno in Italia, i consumi sono diminuiti, ma si esporta in tutto il mondo.

Quello che una volta era “piccolo e bello” oggi non funziona più.

La colonna portante dell'economia del Nord Est – cioè l'azienda di piccole e piccolissime dimensioni – purtroppo è quella che è andata maggiormente in crisi.

Per superare questa crisi è necessario far crescere le dimensioni delle nostre aziende.

E per fare questo la nostra Popolare ha attivato da qualche anno una merchant bank.

E' la NordEst Merchant, società del Gruppo, dedicata specificamente sia

ad assistere le imprese nel passaggio generazionale, sia nella ricerca di modalità di crescita dimensionale, attraverso fusioni, incorporazioni, acquisizioni, integrazioni.

In taluni casi, la nostra merchant può intervenire anche partecipando al capitale dell'azienda.

Aiutare le nostre imprese ad esportare ed aiutare le nostre imprese a crescere: queste sono le due cose importanti su cui la Popolare di Vicenza concentra oggi la sua attenzione.

E su queste due strategie continueremo a focalizzarci anche in futuro per sostenere le nostre aziende.

Il terzo aspetto a cui abbiamo dedicato molta attenzione è la liquidità.

Conosciamo tutti le lamentele nei confronti del sistema bancario perché, si dice, non dà credito alle imprese.

Mi sento onestamente di spezzare una lancia nei confronti del mondo bancario italiano.

Il mestiere delle banche è quello di prestare denaro, salvaguardando la qualità del credito.

Nel rispetto di questo principio, confermo che la ragione del "fare banca" è proprio quella di erogare il credito.

A questo proposito devo dire con orgoglio che il nostro Istituto in questi ultimi quattro anni – cioè nel pieno della crisi - ha aumentato gli impieghi a una media tripla del sistema bancario italiano.

E' stato uno sforzo straordinario.

Ma il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che una banca – come la nostra - che è al servizio del territorio, dell'economia, delle imprese e delle famiglie, debba dimostrare di esserlo soprattutto quando i momenti sono così difficili.

Con la prudenza che ha sempre contraddistinto il nostro Istituto, abbiamo continuato e continueremo a dedicare una attenzione particolare alle aziende.

In questo senso il Consiglio di Amministrazione ha dato indicazioni precise alla Direzione Generale.

E in una seduta consigliare di qualche tempo fa, è stato detto - e verbalizzato - "sacrifichiamo anche una parte degli utili ma sosteniamo le imprese e salviamo l'occupazione".

Questo è il modo di pensare e di operare della nostra Banca.

Questa è la Popolare di Vicenza.

Al fianco delle cose fatte, possiamo andare fieri anche dei risultati ottenuti, soprattutto considerando i tempi che stiamo vivendo.

L'esercizio 2011 ha chiuso con un utile netto di 95 milioni di euro.

Abbiamo ridotto i costi operativi del 3%.

Abbiamo risparmiato sulla gestione.

Abbiamo effettuato 50 milioni di euro di impairment e di svalutazioni prudenziali.

In proposito, voglio precisare che le svalutazioni non sono perdite.

Usando la prudenza del buon padre di famiglia, abbiamo ritenuto di applicare criteri prudenziali attribuendo ad alcune poste di bilancio un minor valore.

Abbiamo completato la ristrutturazione del nostro Gruppo, avviata nel 2010, e abbiamo razionalizzato la sua struttura, ottenendo importanti ri-

sparmi.

Su questa strada continueremo nel prossimo futuro con altre semplificazioni ed integrazioni che consentiranno di ridurre ulteriormente i costi aziendali.

Si tratta di risparmi che richiedono l'impegno e il sacrificio di tutti.

Quanto al dividendo, per il 2011 il Consiglio propone all'Assemblea dei soci un dividendo di 80 centesimi per azione.

In un anno in cui moltissimi istituti ed aziende non danno dividendi, noi abbiamo aumentato il dividendo del 60%.

E manteniamo il trend di rendimento che ha contraddistinto l'evoluzione del valore della nostra azione Popolare di Vicenza negli ultimi 15 anni.

Una evoluzione che, dal 1997 ad oggi, corrisponde a un rendimento medio annuo del 6,8%.

Basta uno sguardo a questo grafico per avere evidenza della performance che la nostra azione continua ad avere nel confronto con il mercato borsistico italiano.

Credo che questa sia la dimostrazione della forza della nostra Banca e della attenzione che riserviamo ai nostri Soci.

Il dividendo sarà pagato in azioni per tre ragioni molto importanti:

1 – perché così ha suggerito alle banche italiane la Banca d'Italia;

2 – perché sul pagamento dei dividendi in azioni proprie non si pagano imposte, e quindi per i Soci c'è un risparmio fiscale del 20%;

3 – perché così rafforziamo il nostro capitale sociale, miglioriamo i ratios, e siamo in grado di erogare più credito alle imprese.

Io credo che questi siano tre motivi validissimi.

Prima di concludere, vorrei pubblicamente ringraziare ed esprimere un sincero apprezzamento a tutta l'Alta Dirigenza del nostro Istituto.

Essa ha compiuto un atto di attenzione nei confronti dei Soci ma ha dato anche un esempio di consapevole condivisione dei tempi che viviamo, rinunciando per l'esercizio 2011 ai bonus aziendali.

Onestamente, nessuno rinuncia volentieri ai premi, quando essi sono stati meritati. Ma questo è un segnale forte che ci dice come tutti dobbiamo impegnarci per lavorare di più, per produrre di più, per risparmiare di più per sostenere la nostra Banca che, a sua volta, sostiene le nostre imprese ed il lavoro nel territorio.

Anche gli Amministratori hanno voluto dare un segnale e quest'anno il Consiglio ha deciso che un terzo degli emolumenti assegnati sia pagato con azioni della nostra Banca anziché cash.

E' un atto di attenzione per la Banca e per i Soci, ma è anche un atto esemplare di fiducia e stima nei confronti del nostro Istituto che oggi è uno dei più solidi, sani ed affidabili del sistema bancario italiano.

Consentitemi di chiudere questo mio intervento, divenuto ormai una tradizione nell'assemblea della Banca, con una parola in cui credo molto: fiducia.

Nel 2007 fu una improvvisa mancanza di fiducia a mettere in crisi prima i mercati finanziari e poi le economie reali.

È venuta a mancare la fiducia degli Stati negli altri Stati, la fiducia delle banche nelle altre banche, la fiducia delle banche nei loro clienti, e questo ha determinato una crisi di dimensioni mai fino ad ora sperimentate.

Sono personalmente convinto che la parola chiave che può aiutare la ri-

presa è tornare ad avere fiducia: fiducia nell'Italia, fiducia nel sistema bancario, fiducia nelle nostre aziende e nella loro capacità di competere sui mercati internazionali.

Con la fiducia e con l'impegno quotidiano di ciascuno di noi possiamo rimettere in moto l'economia, far crescere le nostre aziende, aumentare l'occupazione e creare ricchezza e risparmio per le famiglie.

La storia di longevità e di successo della Popolare di Vicenza – che ha compiuto con il 2011 i suoi 145 anni di vita – è costruita anch'essa sul valore della fiducia: quella che i Soci e i Clienti hanno sempre riposto nella loro Banca, e quella che la Banca ha sempre ricambiato nei confronti dei suoi Soci e dei suoi Clienti.

Grazie per la Vostra attenzione.»

Il Presidente passa, quindi, a trattare il

**PRIMO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“1) Nomina di n. 7 Consiglieri di Amministrazione, di cui:

- **n. 6 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014;**
- **n. 1 per l'esercizio 2012.”**

Prima di dare lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto il Presidente effettua alcune brevi considerazioni, di seguito trascritte.

«Gentili Socie, Egregi Soci,

prima di dare lettura della Relazione del Consiglio su questo punto dell'ordine del giorno, vorrei ricordare ai Soci come il cambiamento del sistema di votazione – adottato da quest'anno – consegue alla modifica della previsione statutaria, approvata lo scorso anno dall'Assemblea in sede straordinaria.

Tale modifica è stata necessaria per adempiere ad una precisa indicazione della Banca d'Italia, alla quale era nostro dovere attenerci.

La disposizione dell'Organo di Vigilanza ci ha richiesto di introdurre la votazione di lista.

Cosa vuol dire?

Significa che, a partire da questa assemblea, non sarà più possibile cancellare un nominativo oppure sostituirlo con un altro di proprio gradimento.

Cancellare o sostituire i nominativi indicati nella lista, oppure aggiungerne degli altri, comporta l'annullamento della scheda di voto.

Ogni lista va votata integralmente, e quindi o si approva tutta la lista di candidati, oppure si vota un'altra lista, qualora sia stata presentata.

Quest'anno non è stata presentata, nei termini previsti, nessuna altra lista.

E' fatta salva la possibilità di esprimere voto contrario o astenersi, manifestando il voto contrario o l'astensione nelle 30 postazioni di votazione dislocate all'interno delle sale o all'uscita.

Quest'anno, dunque, si voterà per la prima volta con il nuovo sistema.

I Soci troveranno - nella busta che è stata loro consegnata al momento dell'ammissione in Assemblea – una scheda che riporta la lista dei candidati alla carica di Consigliere, predisposta dal nostro Consiglio di Ammi-

nistrazione.

Ricordo che non sono pervenute altre liste da parte di almeno seicento Soci, come previsto dallo Statuto, e quindi si vota solo la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Ripeto infine, come prima ho accennato, che lo scorso anno l'Assemblea straordinaria dei Soci ha provveduto a modificare lo Statuto della Banca, recependo le indicazioni della Banca d'Italia su questa materia.»

Il Presidente dà, quindi, lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, riportata alle pagine 5 (cinque) e 6 (sei) del fascicolo "ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno - Vicenza, 28 aprile 2012", che, scritto su complessive n. 55 (cinquantacinque) pagine di n. 14 (quattordici) fogli, viene allegato (**ALLEGATO "C"**) al presente verbale.

Relativamente al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione, informa, poi, che, nei termini e secondo le modalità previste dallo Statuto, è stata depositata presso la Sede sociale della Banca unicamente la lista proposta dal Consiglio di Amministrazione, composta come poc'anzi indicato e corredata della documentazione prescritta, tra cui il parere espresso dai Consiglieri Indipendenti.

In particolare, tale lista è corredata, per ciascun candidato, di:

- un *curriculum* professionale, riportante un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali nonché l'elenco delle cariche ricoperte in altre società, indicante, tra l'altro, il profilo teorico per il quale il candidato risulta adeguato ai fini della composizione qualitativa ottimale identificata dal Consiglio di Amministrazione, così come disposto dal citato Provvedimento della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 in tema di "Applicazione delle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche",
- dichiarazione - autenticata ai sensi di legge - con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione, ivi compresa l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente.

In merito, segnala che copia di detta documentazione è a disposizione dei Soci che volessero prenderne visione al tavolo "Prenotazione interventi" ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio.

Precisa, infine, che, considerato che ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto sociale all'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste e visto che i Soci avevano la possibilità di presentare, ai sensi di Statuto e come ricordato nell'avviso di convocazione, una o più liste in concorso con quella presentata dal Consiglio di Amministrazione e nessuno si è avvalso di tale facoltà, la discussione non potrà riguardare eventuali altre candidature.

Il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sul primo punto all'ordine del giorno e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi a registrarsi presso il tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio. Prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti

all'argomento trattato.

Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento dovrà essere contenuta in tre minuti.

INTERVENGONO:

– **RABITTI ROBERTO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Egredi Soci,

al primo punto dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea vi è la nomina di sette Consiglieri di Amministrazione, di cui sei per gli esercizi 2012 – 2013 – 2014 e uno per l'esercizio 2012.

Egredi Soci,

Vi propongo di sostenere e approvare le persone proposte dalla lista del Consiglio di Amministrazione della Banca e così composta: dott. Andrea Monorchio, dott. Vittorio Domenichelli, dott. Roberto Zuccato, dott. Paolo Tellatin, dott. Nicola Tognana, dott. Giuseppe Zigliotto, dott.ssa Maria Carla Macola.

Anche se originario di Reggio Emilia, e quindi frequentando solo occasionalmente questa splendida città che è Vicenza, sono perfettamente a conoscenza del *curriculum* di ognuno dei componenti della lista e ritengo che una così qualificata compagine meriti il nostro più ampio sostegno, approvazione e ringraziamento.

Sostegno e approvazione in quanto si tratta di persone con grande esperienza che hanno ricoperto o ricoprono prestigiosi incarichi associativi e imprenditoriali locali e nazionali, nonché la presenza dell'*ex* ragioniere generale dello Stato italiano e non ultima, con molto piacere, anche una qualificatissima presenza femminile fanno sì che la lista abbia tutte le caratteristiche per essere sostenuta e approvata.

Ringraziamento, perché in un momento così difficile per l'economia nazionale e mondiale, solo poche persone e di assoluto valore si assumono impegni così importanti e gravosi.

Vorrei, inoltre, aggiungere che le decisioni fin qui prese a sostegno dell'economia testimoniano la valenza di tali Amministratori che costituiscono un valore per tutti i territori. Valore che viene percepito anche nella mia città, Reggio Emilia, dove la Banca si sta sempre più qualificando e proponendo nel tessuto economico locale.

Da reggiano “doc”, permettetemi di essere un po' invidioso. La mia città ha perso tutte le banche locali. Per ritrovarne una, sono dovuto venire a Vicenza.

Vorrei anche complimentarmi per la splendida campagna pubblicitaria promossa dalla Banca. A Reggio Emilia, dove è presente con un solo sportello, sento e ho la netta percezione che ha avuto positivi riscontri da parte di chi non conosceva la nostra Banca.

In conclusione, vorrei confermare ai nostri Amministratori che i valori che vengono portati avanti sono ampiamente condivisi.

Grazie.”.

– **PRAVATO FRANCO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Signor Presidente, signori Consiglieri, cari Soci, buongiorno.

Sono il socio Franco Pravato, di professione dirigente.

Da oltre dieci anni partecipo alle nostre Assemblee; in alcune di esse ho espresso il mio parere non sempre favorevole all'operato del Consiglio

di Amministrazione. Da uomo commerciale, parco dei miei investimenti, mi sono permesso di dare il mio costruttivo parere.

In questa occasione, viceversa, desidero esprimere il mio forte apprezzamento per la qualità espressa dall'attuale politica e gestione commerciale e per lo stile attento a cogliere le opportunità che via via si sono create nel mercato.

Mi riferisco, in particolar modo, alle scelte strategiche effettuate nel rafforzare la presenza nell'azionariato della Fiera di Vicenza e nell'entrare come socio qualificato in quella di Verona. Essere soci delle predette, oltre a un maggior radicamento nel territorio, rappresenta un'esclusiva vetrina per sviluppare e far conoscere al mercato ormai globale le nostre realtà imprenditoriali, la loro potenzialità, contribuendo di fatto al loro sviluppo economico.

Vetrine che, con la riqualificazione e l'allargamento in corso della Fiera di Vicenza e con la presenza quali soci rilevanti in Fiera di Verona, area di forte presidio di altre popolari, rappresentano *assets* di rilievo per l'intrinseco valore delle nostre azioni.

Azioni con valore potenziale che va ben al di là dei passati marginali riadeguamenti. Valore che si esprime maggiormente nella scelta della Popolare di Vicenza che si propone di effettuare con l'acquisizione di centoventi sportelli di Biverbanca, acquisizione che ci permetterebbe di presidiare fortemente l'area del nord-ovest dandoci, con questo, più che mai, i connotati di banca di *standing* nazionale.

Per tutto questo, cari Soci, propongo il pieno sostegno ai nominativi proposti per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Al dott. Zonin e ai suoi primi collaboratori va un ulteriore apprezzamento per aver saputo, in questi duri anni, mantenere integro il valore della nostra Banca.

Risultato che assume maggior rilievo in un momento in cui altri *competitors* hanno visto dimezzare il valore di mercato o, condizionati dagli eventi, hanno ceduto troppi *assets* oppure non sono stati nelle condizioni di poter cogliere opportunità quali la Fiera di Verona.

A tutta l'organizzazione che ha contribuito a questi risultati desidero dare una forte stretta di mano, con l'augurio sempre più certo che saremo costantemente protagonisti del futuro.”

– **MAGNABOSCO SUSANNA**, la quale effettua il seguente intervento:

“Signor Presidente, signori Soci,

mi complimento per i buoni risultati ottenuti nonostante la difficile situazione economica e, come imprenditrice, mi complimento anche per la vicinanza che ha dimostrato la nostra Banca alle nostre aziende, alle piccole medie aziende del nostro territorio.

Il mio breve intervento, però, vuole sottolineare oggi l'apertura della Banca alla diversità di genere nei Consigli di Amministrazione.

Infatti vediamo oggi che nella lista proposta c'è anche la dott.ssa Macola e io stessa sono Consigliere di Amministrazione dell'Immobiliare Stampa.

Però, mi permetta Presidente, una volta rotti gli indugi - e qui va tutto il mio apprezzamento - io auspico che nei prossimi anni ci sia ancora una maggiore apertura al genere femminile.

È dimostrato da autorevoli studi, Banca d'Italia, Università Bocconi,

Goldman & Sacs e altri istituti di grande prestigio, che le società che hanno, nella compagine, nei propri Consigli di Amministrazione, una diversità di genere sufficiente, cioè adeguata, hanno ottenuto dei risultati aziendali migliori dei loro *competitors*.

Abbiamo anche una recente legge in Italia - la cosiddetta legge sulle quote rosa - che impone alle società quotate e alle società a partecipazione pubblica una quota di componente femminile.

La nostra Banca naturalmente non è obbligata ma abbiamo visto aziende di primo ordine che comunque hanno fatto un'apertura in questo senso.

Non mi dilungo sulle motivazioni che portano a dei risultati migliori secondo gli studi che ho citato, ma basti pensare soltanto che il 90 per cento dei consumi sembra essere orientato o influenzato dalle donne. Quindi, capite bene quanto sia importante avere all'interno del Consiglio di Amministrazione anche una rappresentanza di questa quota importante del mercato.

Io auspico, quindi, in conclusione che anche la nostra Banca voglia cogliere quest'opportunità di vantaggio competitivo.

Grazie.”

– **BELLUSCIO ALESSANDRO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Signor Presidente, cari Soci,

come è ormai consuetudine, anche quest'anno intervengo all'Assemblea del nostro Istituto a nome dell'Associazione per lo Sviluppo della Banca Popolare di Vicenza, che ho l'onore di rappresentare in questa sede.

Ricordo solo che la nostra Associazione, composta da piccoli azionisti, si è posta sin dalla nascita - fra gli altri - come obbiettivi da difendere l'autonomia della Banca e la difesa del risparmio investito dai Soci nelle azioni della Banca stessa.

Abbiamo, inoltre, sempre auspicato che il nostro Istituto non si facesse affascinare dalle sirene della quotazione in borsa, sostenendo con convinzione quella che è sempre stata la scelta del Presidente Zonin e di questa Amministrazione.

Tale lungimiranza ha pagato; non solo ha garantito nel tempo il risparmio di noi azionisti, ma ha anche permesso all'Istituto di superare la capitalizzazione di molte grandi banche, banche storiche e più strutturate della nostra.

I risultati pratici di questa saggia scelta sono evidenti e concreti.

Infatti in questo periodo di grave crisi finanziaria ed economica, che scuote le certezze consolidate della gente e sembra negare un futuro ai nostri giovani, mentre i grandi gruppi bancari hanno privilegiato l'attività più redditizia e meno rischiosa della finanza, la nostra Banca ha voluto e saputo svolgere il proprio ruolo di istituto popolare a sostegno delle famiglie e delle imprese.

Sono convinto che nei momenti critici della vita è utile e saggio a volte ritornare alle radici, quelle del passato lontano ma ancora vitali e nutrienti.

Ricordo allora i valori che hanno portato alla nascita della Banca nel 1866: operare affinché le classi lavoratrici, le piccole industrie, il minuto commercio e i bottegai potessero agevolmente godere del credito sor-

to dal fecondo e liberale principio della previdenza e della mutualità.

A conferma, i dati che ho potuto riscontrare quest'anno e ricordati prima anche dal Presidente: gli impieghi del Gruppo della Popolare di Vicenza – nel periodo 2007/2011 – sono cresciuti del 9 per cento, tre volte la media del sistema creditizio italiano; gli impieghi alla clientela, attività commerciale tradizionale, Gruppo Popolare di Vicenza 77 per cento, media sistema bancario italiano 60 per cento; attività finanziarie Gruppo Popolare di Vicenza 10 per cento, al contrario, grandi istituti finanziari il 25 per cento.

Questi dati, insieme ai dati di bilancio (che approveremo più tardi), ci confermano che non solo le strategie perseguite sono valide, ma soprattutto che il nostro Istituto sta sostenendo adeguatamente l'economia del nostro territorio, sia delle imprese che delle famiglie, in questo momento difficile e delicato.

Per tutti questi motivi, la nostra Associazione sostiene con convinzione questa Amministrazione e approva le nomine dei nuovi Consiglieri proposti.

La continuità e la coesione fra i membri del Consiglio di Amministrazione rappresentano una garanzia di buon governo per tutti i Soci.

A tutti il nostro grazie, un ringraziamento particolare al Direttore Generale dott. Sorato, ai dirigenti e a tutti i dipendenti.

Merita un plauso la rinuncia al *bonus*, che ho sentito prima da lei Presidente, cui l'alta dirigenza ha rinunciato in questo momento difficile: questo merita una considerazione particolare.

Concludo con un'ultima riflessione.

Col suo operato, la nostra Banca diventa esempio importante per tutto il territorio, crede nel lavoro serio responsabile degli uomini e delle donne, insegna che decisioni e strategie chiare, pensate, ragionate sono vincenti come l'impegno e la sobrietà dei comportamenti. Dà fiducia e crea speranza la nostra Banca, virtù fondamentale nella vita del singolo e della società.

Grazie dell'attenzione.”.

Il Presidente ringrazia per gli interventi e per le parole che sono state dette, che sicuramente fanno piacere a tutto il Consiglio di Amministrazione. In particolare, ringrazia la dott.ssa Magnabosco e comprende anche i suoi suggerimenti per il futuro, ricordando, comunque, che la Banca ha un Sindaco donna, un Consigliere di Amministrazione donna di cui si ripropone la candidatura e, quale Segretario dell'Assemblea, un Notaio donna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea e

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA RELATIVA VOTAZIONE.

Informa che sono state predisposte numero 30 urne di votazione, delle quali:

- 13 sono collocate presso il salone di entrata,
- 4 alle uscite dal Padiglione F,
- le restanti 13 - contraddistinte da apposita segnaletica riportante l'indicazione “Votazione cariche sociali” - sono distribuite:
 - 8 al primo piano e
 - 5 all'interno del Padiglione F.

Per ragioni di sicurezza la Sala Palladio non può ospitare urne di votazione. La dislocazione di tali urne viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore rosso.

Per l'espressione del voto per le cariche sociali, che ricorda essere palese ai sensi dell'articolo 27, secondo comma, dello Statuto, verrà utilizzata la scheda con la lista contenuta nella busta consegnata ai Soci all'ingresso in sede di accreditamento.

Ricorda che, per disposizioni statutarie, il voto viene riferito alla lista nel suo insieme e non ai singoli candidati e pertanto non sono consentite cancellature, sostituzioni e/o integrazioni dei nominativi indicati nella scheda, pena l'annullamento della stessa.

Per votare la lista riportata sulla scheda i Soci, o chi li rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, devono personalmente consegnare agli Scrutatori il biglietto di presenza e – dopo averla estratta dalla busta - la scheda di votazione propri e dei Soci che eventualmente rappresentano.

Analogamente per esprimere voto contrario o astenersi i Soci dovranno esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità e la registrazione del voto espresso.

I Soci che, pur presenti nell'arco di tempo previsto per le votazioni delle cariche sociali, non avranno votato e non si saranno dichiarati come contrari o astenuti saranno rilevanti come "non votanti".

Informa che saranno analiticamente riportati in allegato al presente verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia, i nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti nonché dei Soci non votanti e di quelli le cui schede sono risultate nulle.

Rammenta, infine, che i Soci possono in ogni caso esprimere il loro voto sulla nomina delle cariche sociali fino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea, i

**PUNTI TERZO E QUARTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

"3) Presentazione e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011:

- relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
- relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- deliberazioni inerenti e conseguenti.*

4) Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale."

Il Presidente invita il Direttore Generale a illustrare i punti salienti e più significativi della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2011, che è riportata, da pagina 16 (sedici) a pagi-

na 167 (centosessantasette), del fascicolo «2011 – 145° ESERCIZIO - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2011 - Vicenza, 28 aprile 2012», che, composto di complessive n. 716 (settecentosedici) pagine di n. 179 (centosettantanove) fogli, viene allegato (ALLEGATO “D”) al presente verbale, stante che l’Assemblea ha deliberato di dare per letti i documenti relativi al bilancio.

Il Direttore Generale illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, tralasciando la lettura della proposta di riparto utili, effettuando l’intervento di seguito riportato.

«Gentili Soci, Egregi Soci

il 2011 – come ricordato dal Presidente – è stato un anno complesso per il sistema bancario italiano, che ha risentito delle forti tensioni sui mercati finanziari in relazione alle preoccupazioni connesse all’elevato debito sovrano di molti paesi europei nonché alle incertezze che ancora caratterizzano le prospettive dell’economia reale.

In questo difficile contesto, il Gruppo Banca Popolare di Vicenza si è ancora una volta distinto nel panorama creditizio nazionale per aver saputo efficacemente coniugare il costante sostegno a imprese e famiglie con il mantenimento di elevati livelli di patrimonializzazione, conseguendo nel contempo risultati economici di piena soddisfazione.

Al riguardo – come già ben evidenziato dal Presidente – basti ricordare la crescita più che tripla degli impieghi a clientela rilevata dal nostro Gruppo negli ultimi 4 anni rispetto a quella registrata nello stesso periodo dal Sistema creditizio italiano. Nell’ultimo quadriennio il Gruppo ha erogato ben 23,8 miliardi di nuovi finanziamenti, di cui 4,2 miliardi nel solo 2011.

Anche per quanto riguarda l’esercizio appena chiuso – a fronte di una crescita annua degli impieghi del sistema bancario di appena l’1,8% – il nostro Gruppo ha aumentato i finanziamenti alla clientela del 5,8%, favorendo prevalentemente le famiglie e le piccole e medie imprese.

In particolare, nel corso del 2011, gli impieghi a “privati” sono aumentati dell’8,5%, quelli ai piccoli operatori economici (c.d. “small business”) del 9,8% e, addirittura, quelli alle “piccole imprese” del 12,6%, a conferma della forte vocazione cooperativistica del nostro Gruppo a sostegno del tessuto produttivo tipico del Paese.

Altro aspetto importante nell’ambito del processo di erogazione del credito, che ci preme sottolineare, è come delle oltre 136 mila pratiche di affidamento deliberate nel 2011, ben il 91% delle decisioni sulla concessione dei finanziamenti è stata presa a livello di Filiale o di Area.

Altro aspetto degno di nota è l’aumento del numero di clienti del Gruppo: nel 2011 il loro numero è cresciuto di oltre 51 mila unità, superando quota 1 milione e 150 mila. In crescita anche le quote di mercato sia sul fronte degli impieghi che della raccolta.

E questo trend positivo risulta confermato anche nel primo trimestre 2012, sia per quanto attiene al numero di nuovi clienti, cresciuti di oltre 28 mila unità, sia per quanto riguarda la crescita delle quote di mercato e anche per quanto attiene all’andamento delle risultanze economiche, in netto miglioramento rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Questi risultati sono stati il frutto di una precisa e determinata volontà del Consiglio di Amministrazione e di un modo di “fare banca” che ha sempre privilegiato l’operatività tradizionale e il mantenimento di una rela-

zione consolidata con la clientela.

Infatti, da una recentissima rilevazione ABI sulla Customer Satisfaction, il nostro Istituto conferma elevati livelli di soddisfazione da parte della clientela, in continuo aumento negli ultimi quattro anni: ben sette clienti su dieci si sono dichiarati completamente soddisfatti della nostra Banca.

La fermezza con cui il Gruppo ha perseguito la propria missione di “banca popolare” a servizio del territorio non sarebbe peraltro stata possibile senza la fiducia e il costante incoraggiamento espresso dai nostri Soci: nel 2011 la Compagine Sociale della Banca ha superato le 67 mila unità, con un incremento rispetto al 2010 di 3.600 nuovi azionisti, in particolare nelle aree di nuovo insediamento.

Questi risultati ci lusingano e ci esortano a proseguire con decisione nel percorso fino ad oggi tracciato.

Prima di passare ad illustrare nel dettaglio i risultati del 2011, si ritiene interessante soffermarsi brevemente sulle principali iniziative di rilevanza strategica realizzate nello scorso anno.

Al riguardo va anzitutto ricordato il completamento – avvenuto in tempi strettissimi – del Progetto di riorganizzazione del Gruppo. Il Progetto – ultimato nel primo semestre del 2011 – ha reso più solido il Gruppo, consentendo di conseguire ulteriori importanti benefici sul fronte dell’efficienza operativa.

Da segnalare, inoltre, l’acquisto, perfezionato nel mese di settembre 2011, della quota di controllo, pari al 75,21% del capitale sociale, della Banca di Credito dei Farmacisti (BCF), istituto specializzato nel campo farmaceutico con due filiali nelle Marche e in Abruzzo.

L’acquisizione del controllo della Banca di Credito dei Farmacisti consentirà al nostro Gruppo, già presente nel comparto tramite la controllata Farbanca e la partecipata Farmanuova, di proseguire e consolidare la propria presenza e specializzazione nel settore dei servizi finanziari dedicati al comparto farmaceutico.

Nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha poi approvato le linee strategiche del nuovo Piano Industriale, che consentiranno al nostro Istituto di svolgere un ruolo da protagonista nella prossima fase di riassetto del mercato bancario italiano. In sintesi, le principali aree di intervento sono rappresentate dall’ulteriore miglioramento della posizione di liquidità, dal mantenimento della solidità patrimoniale e dalla creazione di valore per il Gruppo e per i Soci, continuando nell’azione di sostegno dei territori e della clientela.

Particolarmente intensa è stata nell’esercizio 2011 l’attività di marketing, arricchimento e innovazione della già competitiva gamma d’offerta dedicata a famiglie e imprese.

Da evidenziare, in particolare, la predisposizione di una speciale ‘Offerta Pensionati’, ideata per rispondere con la massima tempestività alle novità legislative in materia di gestione del contante e ritiro della pensione.

Passando all’articolazione territoriale, a fine 2011, il Gruppo disponeva di n. 682 punti vendita, di cui n. 639 sportelli, n. 16 negozi finanziari e n. 27 punti private.

Dei n. 639 sportelli, n. 541 appartengono alla Banca Popolare di Vicenza, n. 95 a Banca Nuova, n. 1 a Farbanca e n. 2 alla Banca di Credito dei Farmacisti.

L'attuale copertura territoriale ci porta ad essere il nono gruppo bancario italiano, con una presenza in n. 14 regioni e n. 63 province italiane.

Della nostra presenza all'estero ha già ampiamente parlato il nostro Presidente. Aggiungo che nei Paesi dove il Gruppo non ha presenze dirette o indirette, sono stati attivati accordi operativi con 50 primarie banche estere, ubicate in 29 paesi, per garantire adeguato sostegno alle imprese nei mercati internazionali.

In aggiunta ai canali distributivi tradizionali, la nostra Banca dispone da tempo di una serie di canali telematici, complementari allo sportello, che consentono a circa 190.000 clienti privati e a circa 55.000 imprese ed enti la gestione dell'operatività bancaria tramite Internet, Call Center e cellulari di ultima generazione.

Su tali canali telematici le operazioni dispositive nel 2011 sono cresciute di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

Per incrementare il presidio dei segmenti di clientela con maggiore attitudine all'operatività "on line", verso la fine del 2011 la nostra Banca ha creato BPVi.net: una filiale virtuale, contattabile via internet e tramite call center, che ha già raggiunto in pochissime settimane circa 700 nuovi clienti e 50 milioni di euro di prodotto bancario.

Per quanto riguarda il personale, al 31 dicembre 2011, l'organico del Gruppo conta 5.568 risorse.

Grazie agli efficientamenti connessi alla riorganizzazione del Gruppo, ben il 79,5% (quasi l'80% del personale del Gruppo) del personale delle banche opera presso la Rete Commerciale, con un importante miglioramento rispetto al 75,5% del 2010.

Anche nel 2011 si è investito molto nella formazione del personale dipendente. L'impegno profuso a livello di Gruppo nell'attività formativa è testimoniato dalle quasi 35 mila giornate di formazione erogate nell'esercizio precedente.

Relativamente al Sistema dei Controlli Interni, si segnala che nel corso dell'anno sono state ulteriormente rafforzate le funzioni preposte alle attività di controllo. In particolare sono state riallocate nella Capogruppo le attività di gestione del rischio di "non conformità" relative alle società controllate, attuando di fatto un modello totalmente accentrato delle Funzioni di Compliance e di Antiriciclaggio, così come già realizzato per le altre funzioni di controllo.

Per quanto riguarda la responsabilità sociale e l'immagine aziendale, anche quest'anno è stata redatta la consueta relazione sul carattere mutualistico della nostra Banca.

A tale proposito si conferma – ma lo testimoniano ancora di più i fatti – la piena volontà del nostro Istituto di essere parte attiva e responsabile del contesto socio-ambientale in cui opera.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi di interesse sociale, nel 2011 è stato erogato l'importo complessivo di 1 milione e 276 mila euro, ripartito in ben 442 interventi, destinati prevalentemente alla cultura, alla sanità, alla ricerca, agli enti ecclesiastici e alle attività sportive.

Passiamo ora ad esaminare l'andamento economico e patrimoniale del Gruppo bancario nel corso dell'esercizio 2011.

Per quanto attiene ai dati patrimoniali, la raccolta diretta al 31 dicembre 2011 si attesta a 28,6 miliardi di euro, registrando un aumento dell'8,6%

sullo scorso anno.

La raccolta indiretta, a valori di mercato, si attesta a 16,7 miliardi di euro, in lieve flessione sul 2010, per effetto della sfavorevole dinamica dei mercati finanziari e dei corsi azionari.

Quanto agli impieghi – come è già stato ampiamente detto – i crediti verso clientela si attestano a 30 miliardi di euro, segnando un incremento del 5,8% sul 2010. Il rapporto “Impieghi su Raccolta” è migliorato, passando dal 107,6% dello scorso anno al 104,8% del 31.12.2011.

Per quanto riguarda gli indicatori di rischio del credito, il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti a clientela è pari al 3,24%, a fronte del 2,75% del 2010.

Il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a fine anno a 2 miliardi e 934 milioni di euro, mentre il patrimonio di vigilanza consolidato ammonta a 3 miliardi e 263 milioni di euro.

Per quanto attiene i ratios patrimoniali, il Core Tier 1 si attesta all'8,16% mentre il Total Capital Ratio è pari all'11,50%. Tali valori testimoniano la forte solidità patrimoniale del nostro Gruppo.

Passando ai risultati economici, il Gruppo chiude l'esercizio 2011 con un utile netto di 95,1 milioni di euro, contro i 94,2 milioni di euro del 2010.

Tale risultato è da ritenersi più che soddisfacente in relazione al difficile contesto macroeconomico in cui è maturato e testimonia l'efficacia delle linee di sviluppo strategico delineate dal Consiglio di Amministrazione e la buona tenuta della struttura reddituale del nostro Gruppo.

Entrando brevemente nel dettaglio delle componenti economiche, il margine di interesse ammonta a 534,7 milioni di euro, in crescita del 3,3% sul 2010.

Le commissioni nette, pari a 344,7 milioni di euro, segnano un incremento di circa l'1%, mentre il margine dell'attività finanziaria ammonta a 102,3 milioni di euro, segnando una performance del +46,4%.

Il margine di intermediazione è pari a 981,7 milioni di euro, in aumento del 5,6% sull'esercizio precedente.

Le rettifiche per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre operazioni finanziarie sono complessivamente pari a 191,7 milioni di euro, a fronte dei 177,9 milioni di euro dell'anno precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta pertanto a 789,9 milioni di euro, in crescita del 5,1% sul 2010.

I costi operativi ammontano a 669 milioni di euro, in flessione del 3% sul 2010, anche grazie agli effetti positivi derivanti dagli efficientamenti legati al Progetto di riorganizzazione del nostro Gruppo.

Il risultato netto della gestione operativa supera i 120,9 milioni di euro, segnando un aumento del 95,2% rispetto al 2010, grazie alla crescita dei ricavi e al contenimento dei costi operativi.

E' questo l'aggregato di bilancio che meglio sintetizza il risultato della gestione tipica e che esprime la buona performance registrata dal Gruppo in un anno caratterizzato dalle note difficoltà del quadro congiunturale.

I confermati criteri di prudenza che hanno caratterizzato anche quest'anno la redazione del bilancio, grazie anche al beneficio fiscale connesso all'affrancamento degli avviamenti di cui il Gruppo si è avvalso nel 2011, hanno portato a contabilizzare – oltre ai 30 milioni di euro di

rettifiche di valore delle “attività finanziarie disponibili per la vendita” di cui vi ho riferito in precedenza – anche una rettifica di 20,8 milioni di euro sulla partecipazione detenuta in Cattolica Assicurazioni, quale risultato dell’impairment test effettuato sulla partecipata.

Come già detto dal Presidente, più di 50 milioni di euro sono stati accantonati nell’impairment e nella svalutazione di alcune poste.

Pertanto, l’utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 107,4 milioni di euro, mentre l’utile d’esercizio di pertinenza della Capogruppo si attesta – come già detto in premessa – a 95,1 milioni di euro.

Questi risultati sono stati possibili grazie anche al buon andamento delle società del Gruppo che chiudono l’esercizio 2011 tutte in utile, con l’eccezione di Prestinuova penalizzata dalle nuove e più stringenti disposizioni per il settore dettate dalle Autorità di Vigilanza.

Mi riferisco in particolare a:

- Banca Nuova, che chiude il 2011 con un utile netto di 26 milioni di euro,*
- BPV Finance, che registra un risultato positivo di 4,7 milioni di euro, e*
- Farbanca, che evidenzia un utile d’esercizio di 3,2 milioni di euro.*

E’ un risultato del Gruppo decisamente lusinghiero, maturato – come detto – in un contesto esterno particolarmente complesso e difficile.

Questo importante risultato, e più in generale il migliorato posizionamento del Gruppo, è stato reso possibile, anche quest’anno, grazie ad un clima interno al nostro Istituto di forte collaborazione e di condivisione degli obiettivi nonché dei valori che caratterizzano il nostro modo di “fare banca”.

Ringrazio per questi risultati i miei più stretti collaboratori, i Vice Direttori Generali Franco Tonato, Emanuele Giustini, Adriano Cauduro, Paolo Marin e Andrea Piazzetta, i Direttori Generali delle banche e delle società controllate nonché tutta la dirigenza del Gruppo.

Ma il ringraziamento più sentito va ai dipendenti, a tutti i colleghi che operano nella rete commerciale e nelle strutture centrali, per la professionalità, la dedizione e il senso di appartenenza alla nostra Banca.

Va, peraltro, sottolineato come questi risultati siano stati conseguiti grazie agli indirizzi strategici chiari, coerenti e lungimiranti indicati dal Consiglio di Amministrazione, che non ha mai mancato di fornire il proprio sostegno alla dirigenza dell’Istituto. E’ per questo che ringrazio – a nome di tutto il personale – l’intero Consiglio di Amministrazione della Banca e, in modo particolare, il nostro Presidente.

Questi risultati e il buon posizionamento della nostra Banca si sono potuti realizzare grazie soprattutto alla crescente fiducia dimostrata da parte dei nostri Soci e da parte della nostra Clientela.

E sostenuti da tale fiducia, forti dei rassicuranti livelli di patrimonializzazione raggiunti e con il riconfermato impegno ed orgoglio da parte di tutto il nostro personale, possiamo guardare con serenità e determinazione al prossimo futuro, per perseguire quegli obiettivi di crescita che la nostra Banca Popolare di Vicenza merita di raggiungere.

Grazie per l’attenzione.».

Al termine dell’illustrazione, il Presidente, ringraziato il Direttore Generale, procede dando lettura della parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione posta alla pagina 167 (centosessantaset-

te) nel fascicolo qui allegato *sub* “D” nonché dando integrale lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di riparto degli utili, riportata alla pagina 166 (centosessantasei) del predetto fascicolo.

Il Presidente invita, quindi, il Direttore Generale a dare lettura, così come deliberato dall’Assemblea, dei punti salienti dell’Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio individuale al 31 dicembre 2011 “*Attestazione del bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*”- riportata alla pagina 409 (quattrocentonove) nel fascicolo qui allegato *sub* “D” – avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella del bilancio consolidato, il che avviene.

Il Presidente informa, poi, che la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha espresso, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e invita il Direttore Generale a dare lettura, conformemente a quanto deliberato dall’Assemblea, il che avviene, dei punti salienti della Relazione al bilancio individuale “*Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*”, riportata alle pagine 412 (quattrocentododici) e 413 (quattrocentotredici) nel fascicolo qui allegato *sub* “D”, avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Il Presidente invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura, il che avviene, della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio individuale “*Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2429 comma 2 del Codice Civile*”, riportata alle pagine 414 (quattrocentoquattordici) e 415 (quattrocentoquindici) nel fascicolo qui allegato *sub* “D”, avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente, passando alla determinazione del sovrapprezzo delle azioni, cede la parola al Direttore Generale per alcune considerazioni sull’argomento e per dare, di seguito, lettura della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto.

Il Direttore Generale esprime le considerazioni di seguito riportate.
«Anche quest’anno, la valutazione è stata affidata ad un esperto indipendente che ha utilizzato, coerentemente con i precedenti esercizi, un’architettura valutativa in linea con le best practices internazionali riferite alla stima del valore di azioni non quotate.

Il processo valutativo prevede l’utilizzo di tre metodologie o criteri, sui quali non mi soffermo:

- *Dividend Discount Model con distribuzione dell’*excess capital* (approccio reddituale fondato sui risultati attesi futuri);*
- *Metodo patrimoniale complesso con stima autonoma degli intangibili (approccio patrimoniale);*
- *Multipli di transazioni comparabili (approccio di mercato).*

L’esperto indipendente ha, peraltro, suggerito di dare maggiore enfasi all’approccio reddituale (Dividend Discount Model – approccio reddituale fondato sui risultati attesi futuri).

Il Consiglio di Amministrazione, supportato nel metodo e nel merito

dal lavoro svolto dall'esperto indipendente, valutata la documentazione, ha deliberato di proporre all'Assemblea un sovrapprezzo di 58,75 euro; importo che, sommato al valore nominale dell'azione di 3,75 euro, conferma il prezzo della medesima a 62,50 euro.

Il valore proposto dal Consiglio di Amministrazione corrisponde a quello determinato con il metodo del Dividend Discount Model con distribuzione dell'excess capital in continuità, tra l'altro, con il precedente esercizio.

E' importante sottolineare che la valutazione del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata, anche quest'anno, sulla base di un lavoro molto articolato e approfondito svolto dall'esperto indipendente, che è un professore dell'Università Bocconi, ed è considerato uno dei principali esperti nella valutazioni delle aziende di credito.

Do, pertanto, lettura della Relazione dello stesso Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni.»

Il Direttore Generale prosegue, quindi, dando lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6 dello Statuto sociale, che è riportata alla pagina 8 (otto) nel fascicolo qui allegato *sub* "C".

Ringraziato il Direttore Generale e ricordati i tempi difficili che rendono ancor più evidente il risultato raggiunto sotto il punto di vista del valore dell'azione, il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sui punti terzo e quarto all'ordine del giorno dell'Assemblea e ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e di registrarsi.

Invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento su entrambi i punti congiuntamente trattati non potrà superare complessivamente i 3 (tre) minuti.

INTERVENGONO:

– **NICOTRA LUIGI**, il quale effettua il seguente intervento:

"Buongiorno a tutti.

Un buongiorno particolare, appunto, al Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai Soci tutti.

Mi sono occupato per circa trent'anni di pubblicità televisiva regionale. Ho chiuso l'attività causa crisi tre anni fa.

Per intervenire a questa Assemblea ho fatto alcune riflessioni.

Negli anni scorsi era di moda andare in borsa e spesso aziende, anche con scarsi fondamentali, guadagnavano molto.

Dopo che è scoppiata la bolla speculativa, succedeva il contrario.

Alcuni esempi di azioni - se mi è permesso -: Finmeccanica, che valeva fino a qualche anno fa euro 16,3, oggi vale euro 3,2, con un meno 80 per cento; Mediaset da euro 7,8 a euro 1,8, con una perdita pari a meno 77 per cento; Deutsche Telekom, per andare all'estero, da euro 82 a euro 8,5, meno 80 per cento.

Poi mi sono soffermato anche su qualche azione di tipo bancario, e ho

preso a riferimento il Sole 24 Ore del 1° luglio del 2011. Riportava: Monte dei Paschi di Siena a euro 0,53, oggi è a euro 0,25, perdita pari al 50 per cento nel giro di meno di un anno/dieci mesi; Banca Intesa da euro 1,84 a euro 1,17, meno 35 per cento; UBI Banca da euro 3,88 a euro 2,69, meno 30 per cento.

Sono Socio della Banca Popolare di Vicenza da circa trent'anni e ho coinvolto anche la mia famiglia perché ci ho creduto.

Per rendersi conto di come abbiamo bene investito i nostri soldi, basta osservare l'andamento degli ultimi dieci anni delle azioni. Io ho guardato un diagramma che mi sono fatto fornire dalla Banca. Diciamo che dieci anni fa le azioni valevano 40 euro, più i vari dividendi. Questi dati si commentano, diciamo, da sé.

Quindi, a questo punto, io do un ringraziamento particolare al Presidente dott. Zonin, che da vari anni dirige questa Banca sempre in espansione, al Consiglio di Amministrazione, cioè ai componenti del Consiglio di Amministrazione, un grazie, e ancora un grazie a tutti i dirigenti, funzionari, impiegati, che, con grande competenza e dedizione, portano avanti il loro lavoro.

Il mio motto è: squadra che vince, non si cambia.

Grazie, viva la Banca Popolare di Vicenza.”

– **MASSA OTTORINO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Buongiorno a tutti.

Non sapevo di essere il secondo. Chiedo forse trenta secondi in più per fare delle domande di chiarimento, visto che sono due punti all'ordine del giorno.

Sono Ottorino Massa, socio di Etica, Dignità e Valore, associazione *stakeholder* aziende di credito onlus, che ha lo scopo di promuovere la finanza etica e la responsabilità sociale d'impresa. E in questi tempi si deve proprio parlare di finanza e di etica in tutti i campi. Ne abbiamo sentito anche prima accennare.

Nel corso del nostro intervento nell'ultima Assemblea dell'aprile 2010 formulammo l'auspicio che la Banca Popolare di Vicenza istituisca apposite politiche creditizie per incoraggiare la costituzione di nuove famiglie, ampli sia per importo che per durata il fondo credito per i nuovi nati, istituito con la convenzione ABI – Presidenza del Consiglio (anche in risposta al grave declino demografico che mette a rischio anche il futuro economico e sociale del nostro Paese), incoraggi il credito e la consulenza e i servizi a favore dell'impresa familiare, costitutivamente orientata sul lungo periodo e grazie al valore unico e irripetibile della famiglia, della stabilità coniugale e della trasmissione generazionale delle professionalità e delle competenze, un grande motore di sviluppo sociale e anche economico del Paese; quindi riconosca il valore civico della famiglia, valorizzandola come *stakeholder* e rendicontando in un apposito capitolo del suo bilancio sociale tutte le iniziative ad essa dedicate.

Quando ho visto prima quel diagramma, non ho visto nessuna percentuale, anche se indirettamente ho visto che siete molto sensibili per la famiglia: però se ci fosse qualcosa orientato veramente per la famiglia! Grazie.

Anche all'incontro che abbiamo organizzato noi a Milano in cui c'era

anche il Presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia, Cardinale Elio Antonelli, nel suo messaggio ha sollecitato ad ogni livello politiche per la famiglia e ha definito di gravità inaudita la crisi demografica italiana.

Anche nelle varie iniziative delle varie banche, quando vanno alla ricerca di nuova provvista, cioè favoriscono il denaro fresco senza privilegiare la fedeltà dei clienti.

E quindi, anche qui, se si potesse avere un occhio di riguardo anche sui tassi dei nuovi nati e delle coppie che intendono costituire una nuova famiglia, sarebbe un vero gesto e un segnale, dal punto di vista del valore, davvero molto significativo.

E poi, un'ultima cosa, che vi avevo detto nell'ultima Assemblea, che ormai per quest'anno è andata così: se fosse possibile nel Consiglio di Amministrazione, in base all'articolo 46 della Costituzione, avere la presenza anche di un dipendente, anche perché così è previsto dalla Costituzione.

Poi, per quanto riguarda le domande, i chiarimenti: siamo veramente contenti di fare sacrifici, ma che li facciano anche gli Amministratori, i clienti, anche i Soci, perché effettivamente un dividendo *cash* sarebbe stato molto utile in questo momento di crisi, in cui dobbiamo pagare più tasse, eccetera. Però, se non era previsto, chiaramente facciamo anche noi sacrifici, su questo, visto che però molte banche erano riuscite a dare qualcosa. Alcune hanno dato la possibilità di scegliere, tipo il *Foncière des Régions* che fa optare se c'era il dividendo o meno, altre banche danno metà in *cash* e metà in *script*. Ad ogni modo, qui non entro.

Invece, due chiarimenti molto importanti per quanto riguarda la patrimonializzazione.

Due domande per chiarimento, perché non so se è stato un refuso. Quando si parlava di patrimonializzazione, di patrimonio netto, non c'era il raffronto con quello dell'anno scorso. Cioè, il patrimonio netto, quest'anno, nonostante l'utile, è diminuito rispetto all'anno scorso. Mancava il grafico e non ho capito il motivo. Se si potesse dare una spiegazione di questo fatto.

Qui alcuni Soci mi hanno chiesto una spiegazione anche perché è successo questo. Questa è una domanda di chiarimento, più che un intervento.

Quindi, formulo a tutti, ai Soci, ai dipendenti, ai clienti, un buon lavoro e augurando quindi di essere sempre presenti come nella comunità in cui operano, e a tutti sempre di avere un occhio di riguardo per la famiglia.

Grazie.”

Il Presidente risponde precisando che la Banca rivolge la sua attenzione sia verso il cliente, sia verso i Soci, rispettandoli entrambi. Sottolinea, inoltre, che, in un momento di crisi come questo, i nostri impieghi sono aumentati del triplo rispetto a quello che ha fatto il mondo bancario italiano e ciò è già straordinario. Passa, quindi, la parola per l'altro argomento al Direttore Generale.

Il Direttore Generale spiega che, come già indicato in precedenza, il patrimonio netto si è ridotto per effetto del deprezzamento dei titoli di Stato che la Banca ha in portafoglio. Diversamente, il patrimonio di vigi-

lanza è rimasto inalterato rispetto all'anno precedente in quanto queste minusvalenze, ovviamente recuperabili alla scadenza dei titoli, non vengono considerate dall'Organo di Vigilanza e quindi la solidità patrimoniale rimane assolutamente confermata.

A quanto già detto dal Presidente, aggiunge che per quanto riguarda i 4,2 miliardi erogati l'anno scorso, il 47 per cento sono stati destinati alle piccolissime aziende, ovvero alle aziende familiari, oltre a questo il 30 per cento di questi 4,2 miliardi sono stati destinati ai privati, soprattutto alle famiglie che si sono costituite nel corso 2011.

Ricorda, infine, che i dati, per quanto riguarda i mutui casa, portano la Banca ad essere tra quegli istituti che continuano a finanziare e a offrire mutui casa soprattutto alle coppie di giovani.

– **FRANCHI MASSIMO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Presidente buongiorno, buongiorno egregi Consiglieri, buongiorno Soci.

Sono un imprenditore pratese, sono qui a dare la mia piena approvazione al bilancio e all'operato della Banca.

Lei, Presidente, nell'ultima visita in città, ha detto che sono momenti duri, di crisi, e che la Banca c'è.

Io sono qui a testimoniare che le sue non sono parole, sono fatti. La Banca c'è, la Banca Popolare di Vicenza è presente, è presente con i suoi uomini, è presente con il suo istituto: ne sentiamo la vicinanza.

È particolarmente importante, perché il territorio pratese ha vissuto il trauma della perdita dell'istituto bancario del territorio. Trauma che è stato da Voi egregiamente superato, con la vicinanza della vostra dirigenza e degli uomini nelle filiali.

Oggi con piacere vedo l'aumento dei Soci dai grafici presenti: la Toscana è in prima posizione con l'85 per cento, spero che Prato sia buona parte di quell'85 per cento.

Prato vuole partecipare, Prato ha fiducia, Presidente. Alla fiducia uniamo la volontà di partecipare.

Saluto anche il Presidente designato dell'Unione degli Industriali - Andrea Cavicchi - che vedo presente con piacere.

Concludo ringraziandovi e auspicando che tutto ciò che è stato fatto fino ad oggi in Toscana, a Prato, per il manifatturiero sia non un punto di arrivo ma un punto di partenza; un punto di partenza per sviluppare insieme un tessuto industriale di cui questo paese ha enormemente bisogno.

Grazie Presidente.”

– **CONTIN FIORENZO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Signori Soci, signor Presidente, ho detto dopo “signor Presidente”, perché voglio rivolgermi a lui direttamente per ringraziarlo anch'io, perché aveva fatto una promessa anni fa. Diceva: voglio portare questa Banca ad una dimensione più ampia e questo sarà il mio scopo.

Probabilmente questo è il suo scopo e lo sta facendo: lo sta facendo bene.

Ho sentito con piacere questo signore di Prato, ho sentito con piacere altri signori che si congratulano, faccio anche io le mie congratulazioni.

Voglio solo precisare alcune cose, piccole: l'etica è importante, come

ha detto quel signore, perché il mercato è cambiato, la sensibilità è diversa, non è più come prima, noi dobbiamo distinguerci.

Ha detto che la pubblicità l'ha copiata qualcun altro, a noi devono copiarci anche nel nostro stile, noi dobbiamo essere i primi, perché il Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri scelti, sono stati scelti molto bene e io non metto in discussione la fiducia del Presidente che è anche la mia.

Noi dobbiamo essere diversi, dobbiamo essere migliori; per essere migliori dobbiamo migliorare il personale interno; deve essere stimolato, deve essere valorizzato, soprattutto quello di origine, perché l'erba del vicino è sempre più verde ma a volte non lo è; dobbiamo sempre valorizzare questo e dobbiamo sempre essere più eticamente presenti, trasparenti in tutto, anche nel dimostrare che il patrimonio netto è inferiore rispetto all'anno scorso, perché noi siamo fatti così, siamo i migliori.

Grazie .”.

– **DE MARCHI FILIPPO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Buongiorno.

Io giudico in maniera positiva anche questo bilancio, seppure in un momento di notevole difficoltà dell'economia tutta, e ritengo corretto anche il metodo di patrimonializzare il dividendo distribuendo azioni.

Personalmente preferisco pensare ad una banca che aiuta il suo territorio anche non guadagnandoci, rispetto a una banca che fa utili, magari speculando sulla finanza senza supportare imprese e famiglie: e non sono rari gli esempi che andrebbero analizzati e approfonditi.

Sono tra quelli che ritengono le banche non colpevoli di questa situazione di “siccity” finanziaria, innegabile peraltro.

Le banche sono dei fornitori di una materia prima rara preziosa e dunque costosa e, soprattutto, non è merce di loro proprietà ma data da noi Soci e spesso comprata sul mercato; dunque, chi la richiede deve sempre più garantirne la restituzione con anche maggior costo del denaro stesso.

Siamo perciò - come imprenditori - consapevoli che le risorse finanziarie le dovremmo ricercare e trovare in maniera alternativa a quella bancaria; però le banche hanno delle grandi responsabilità, perché, se le mie considerazioni possono essere condivisibili, è pur vero che il sistema fino a ieri ha retto in un modo e pensare di cambiarlo in fretta, in poco tempo, è per lo più ipocrita.

Per questo chiedo alla mia Banca di continuare a supportare al meglio imprese e famiglie, con però alcune mie personali considerazioni.

Le risorse che saranno messe in campo dovranno veramente premiare chi merita il merito creditizio però con soluzioni di stabilità, dunque di medio e lungo respiro e con volumi congrui; è, tuttavia, accettabile la riduzione o l'esclusione delle linee di finanziamento a chi il merito creditizio non ce l'ha; non di meno occorre investire fortemente nel formare collaboratori capaci di analizzare veramente il merito creditizio delle imprese.

Altro punto: tagliare i costi del sistema banca, denaro escluso, con una “*spending review*” – così di moda in questi giorni – che credo sia attuabile in tutte le banche, nostra compresa, senza ipocrisia ma con coraggio; inoltre, con una ristrutturazione della *governance* della Banca pro-

fonda e rinnovatrice.

Per ultimo, e questo riguarda i controllori – cioè le banche centrali – e qui, invito la nostra Banca, ad insistere, affinché gli accantonamenti patrimoniali obbligatori per le banche siano inferiori allo *standard*, se i prestiti sono fatti alle imprese piccole e medie.

Perché il mondo sta cambiando in maniera repentina e lo deve fare anche la nostra Banca e le profonde radici storiche che ha nel territorio devono essere le basi per una crescita innovativa e duratura nel tempo.

Grazie.”.

– **COLUTTA GIORGIO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Buongiorno a tutti, buongiorno signor Presidente, buongiorno a tutti i Consiglieri.

Desidero portare un breve saluto e una testimonianza anche dal Friuli per rappresentare a tutti i Soci qui presenti, friulani e non, che la Banca Popolare di Vicenza, grazie ad un importante lavoro svolto sul territorio dal Presidente, ma anche da tutto il Consiglio di Amministrazione, con incontri e relazioni, è diventata non una banca di riferimento ma la banca di riferimento.

Le quote di mercato sono in crescita, il tessuto economico ha risposto molto bene alle sollecitazioni, i professionisti parlano bene della nostra Banca, appoggiano interessanti operazioni, famiglie ed enti ci considerano, ci interpellano e si affidano alla nostra Banca.

Tutto questo è segno, quindi, che la Banca Popolare di Vicenza è veramente banca del territorio anche nella regione del Friuli-Venezia-Giulia.

Sono di questi giorni sulle nostre cronache regionali notizie di istituti locali con risultati non particolarmente brillanti e, quindi, credo che sia il momento di premere un po’ sull’acceleratore anche perché qualcuno che mi ha preceduto diceva: “Siamo i migliori”. Forse questa è una definizione ambiziosa ma dobbiamo puntare certamente sempre ad esserlo. Tutto questo non sarebbe possibile se non ci fosse anche la continua costante professionale opera del Capo Area nella nostra zona, dei funzionari, dei collaboratori e dei dipendenti tutti dell’Istituto.

Desidero, quindi, esprimere un sincero grazie al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e anche a tutti i dipendenti, anche da parte della componente friulana della Popolare di Vicenza, con congratulazioni per i risultati raggiunti in questi momenti veramente difficili: grazie e buon lavoro anche per il prossimo esercizio.”.

– **GEMO VITTORIO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Cari Soci, come ogni anno mi attendete al varco, e io sono qui.

Allora, volevo dire, dopo questa apoteosi - che parola - di complimenti che avete subito, e tutto quanto, al quale mi aggiungo anch’io, che io leggo tutti i giorni il Giornale di Vicenza, e ho letto che avevate intenzioni bellicose verso la Biverbanca.

Mi ha fatto piacere perché il nostro Presidente, quando dice una cosa, non è che lo dica così.

Praticamente, questi signori probabilmente non hanno capito quello che viene detto in tutte le riunioni: che siamo in un mercato globale. Pensano ancora di essere al paesello, che è tanto bello. Io, quando vado in giro a vendere - perché sapete che faccio il rappresentante - mi dicono:

“Ho fatto le mie scelte”. Io gli mangio gli occhi! “Come le tue scelte? Sono qua, parliamone!”. E invece questi signori probabilmente non ne parlano, perché non hanno ancora l’idea di come si muove il mercato.

Il mercato, come dicono tutti, è cambiato. Quindi, chi si avvicina alle nuove realtà ha possibilità di successo, il resto si trascina finché si spegne.

Di conseguenza, della nostra Banca finora, visti i risultati, sono estremamente contento, più che altro perché dormo sonni tranquilli sui miei soldini, come penso anche voi. Ho visto che ci sono anche due soci esteri per il 2%: uno è di Obama e l’altro è della Merkel.

Quindi, questi signori della Biverbanca non ci meritano, se non comprendono la nostra buona volontà, perché in tutti i posti in cui siamo andati, non io chiaramente ma il signor Breganze, dottore eccelso, che ha seminato bene, e stiamo raccogliendo bene.

Quello che voglio dire è che è sempre l’uomo che conta, non c’è niente da fare. Puoi andare là con la *Rolls Royce*, però se non dai la fiducia e non dai il rapporto umano, ti attacchi al tram. Comunque volevo anche complimentarmi sul cambio del Notaio, che è cambiato molto in meglio, brava!

Arrivederci a tutti e buona giornata.”.

Il Direttore Generale, rispondendo al Socio Contin, assicura che, per quanto riguarda la valorizzazione del personale interno, la maggior parte delle promozioni e dei nuovi incarichi vengono affidati al personale interno.

Continua sottolineando come la Banca sia cresciuta molto e abbia avuto modo di valorizzare molto le proprie risorse interne; tuttavia, nei territori di nuovo insediamento, ogni tanto è stata necessaria qualche nuova acquisizione.

Per quanto riguarda il patrimonio, ribadisce che il patrimonio netto è diminuito ma l’importante è il patrimonio di vigilanza: il *core tier one*, infatti, è salito rispetto all’anno precedente all’8,16 per cento e il *total capital ratio* è passato all’11,50 per cento, potendosi ritenere la Banca estremamente patrimonializzata, con conseguente possibilità di continuare a fare impieghi.

Rispondendo al Socio Gemo per quanto riguarda Biverbanca, il Direttore Generale riferisce che è stata presentata una manifestazione di interesse prima e poi un’offerta non vincolante per l’acquisizione del 60 per cento di questa realtà bancaria, che ha poco più di centoventi filiali in Piemonte e in Valle D’Aosta.

– **PERIN ANGELO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Il mio è poco più di un saluto, signor Presidente, signori Soci.

In realtà la mia presenza oggi non era prevista, perché, contrariamente forse alle apparenze, non sto attraversando un periodo di forma ottimale. Però ci tenevo a essere presente, e così è stato.

Sul bilancio si rischia di essere positivamente ripetitivi anche quest’anno. Non c’è ombra di dubbio che la nostra Banca ha una solidità patrimoniale che ci lascia tutti tranquilli. E allora, partendo da questa premessa, io volevo fare solamente due brevissime considerazioni.

La prima: io personalmente condivido molto lo sforzo che sta facendo la Banca di impiegare le risorse che ha a disposizione per aiutare

l'economia, l'economia piccola, le famiglie, le piccole imprese in *primis*. Credo che questa tendenza, che ormai constatiamo da parecchi anni, debba essere ancora più sviluppata, e penso che la nostra Banca dovrebbe resistere alla tentazione, che invece hanno, purtroppo, molte altre banche, di impiegare le risorse che recentemente la BCE ha messo a disposizione del sistema bancario europeo e, quindi, anche di quello italiano per investire *tout court* – uso questo termine ma non è il più appropriato – in titoli di Stato, cioè in risorse che produttive non sono. Io credo, invece, che la nostra Banca abbia già operato in senso diverso da questo e i dati che risultano dal bilancio che ci è stato illustrato lo confermano. Aumentiamo ancora questo sforzo, perché la fidelizzazione dei clienti, a mio modesto avviso, è il migliore investimento a lungo termine per qualsiasi impresa, e in particolare per le imprese bancarie. Lo sforzo che la Banca può fare, naturalmente essendo solida patrimonialmente e avendo risorse a disposizione attraverso la raccolta, consente di incentivare ancora di più questo obiettivo, che peraltro l'Istituto sta già perseguendo ottimamente.

La seconda e finale considerazione è questa: io ritengo che il nostro Istituto sia tra i più solidi che esistono in Italia. La solidità dell'Istituto, a mio parere, consente all'Istituto, possiamo chiamarlo anche al nostro immobile, di essere sopraelevato o di essere ampliato. Poco fa, il Presidente e il Direttore Generale hanno fatto cenno a una trattativa in corso con un istituto piemontese. Se non avrà esito positivo, evidentemente ne prenderemo atto, ne prenderà atto il Consiglio di Amministrazione. Però, dopo alcuni anni di consolidamento patrimoniale, penso che oggi vi possano essere delle opportunità per elevare o ampliare, come preferite, il nostro Istituto. Certo, con la prudenza che il Presidente, poco fa, ci ha ricordato.

Grazie.”.

- **GENNARELLI ANTONIO**, il quale effettua il seguente intervento:
“Buongiorno a tutti signori Soci, signor Presidente, tutto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.
Anch'io mi associo alla grande positività espressa fino ad adesso e cercherò anche di non essere ripetitivo, limitandomi a dare un particolare risalto a due aspetti, uno economico e uno patrimoniale.
Quello economico - che è stato evidenziato anche dal Direttore Generale nella sua illustrazione - riguarda il particolare risultato netto della gestione operativa che, tradotto, è l'efficienza della gestione tipica della Banca. Avere un incremento del 95 per cento rispetto all'anno scorso è veramente un dato economico molto importante: significa che la Banca sta lavorando bene nella sua gestione più tipica, quindi gli impieghi, e pertanto anche negli incrementi che conseguentemente si sono verificati.
L'altro aspetto importante è il patrimoniale. Ritorniamo al *core tier one* per un momento: il *core tier one* è un indice sostanziale a tutela degli azionisti e dei depositanti perchè rappresenta quel capitale di cui la Banca dispone al netto degli ibridi, cioè degli strumenti obbligazionari che può emettere, che garantisce la copertura delle perdite senza intaccare i depositi. Avere un coefficiente di questo tipo all'8,16 per cento è importantissimo, considerando che la base minima è il 6 per cento ma

anche considerando i *benchmark*: Credem all'8,67; Cariparma 8,27; l'8,16 Banca Popolare di Vicenza; l'8,02 Banca Popolare di Milano, Banca Popolare dell'Emilia Romagna 7,83; la Popolare di Sondrio 7,7; il Credito Valtellinese il 7,2; Veneto Banca il 7; su una media campione del 7,48. Quindi, siamo anche in un coefficiente di alta classifica. Questo dimostra tutela al patrimonio, tutela agli Azionisti e consente anche, in funzione della decisione di rappresentare il dividendo in azioni, di consolidare questo indice sostanziale a favore dell'impiego, che va a sostenere le imprese doverosamente con incremento del 5,8 per cento – ma ricordiamo che l'anno scorso c'è stato un incremento del 14 per cento e quindi la nostra base di incremento, rispetto alle altre banche, è decisamente più alta, come anche già detto.

Pertanto, siamo in una condizione, oggi, di conservare, come diceva poco fa anche l'avvocato Perin, un mercato che, a fine crisi, aumenterà sicuramente i nostri avviamenti, considerando che le nostre azioni valgono sempre di più.

Concludo con un cenno al Gruppo perché ho visto che Banca Nuova, dopo la riorganizzazione, in 10 mesi è stata capace di fare 26 milioni di utili e, anche questo, è un bel risultato di Gruppo, oltre a Farbanca che ha incrementato i propri utili.

Concludo, Presidente, complimentandomi nuovamente e esprimendo anche un parere estremamente favorevole sulla rinuncia da parte dell'alta dirigenza ai premi. Questa è una sensibilità veramente importante, quando potevano benissimo farne a meno, ma che si associa alla passione di chi vuole consolidare e collaborare sempre di più con questo Istituto.

Grazie mille a tutti.”

– **ZHERA YASMIN**, la quale effettua il seguente intervento:

“Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i Soci.

Io ho deciso di fare un intervento molto breve e all'ultimo momento, per cui mi presento. Sono in Italia, anche qui a Vicenza, da venticinque anni e sono stata sostenuta, devo dire, anche dalla Banca. E sono sia io, sia mio marito: mio marito ha un'azienda, che in questo momento, devo dire, sta andando molto forte all'estero, io sono artigiana, lavoro nel settore tessile.

Cosa voglio dire: faccio due punti.

2010, *expo* in Cina: il padiglione italiano era sostenuto dal 70% da aziende venete. Era bellissimo. Se non mi sbaglio ha vinto anche il secondo premio straniero dopo il premio della Cina.

Allora, io lavoro tanto in Cina, all'estero, mio marito ha sempre lavorato all'estero, 90% all'estero. Io ho dovuto fare un'operazione a Hong Kong un mese fa. Volevo farla con la Popolare. Ho dovuto documentarmi per capire quale banca e come potevo fare. Il mondo bancario non è il mio mestiere, io faccio tutt'altro, per cui era già complesso il sistema. Alla fine mi sono accorta, ho capito, che dovevo fare un'operazione e dovevo farla con una banca inglese. Su questo sono rimasta allibita, perché ho fatto il controllo in Popolare, in UniCredit, cioè tra le banche più importanti in questo momento, e non riuscivano a fare l'operazione. Io Le chiedo, signor Zonin, con la Sua tenacia con cui Lei sempre sostiene l'estero e gli imprenditori, artigiani e le associazioni sempre di

più: dovevo fare una fiera un mese fa in Cina e ho mandato un'altra persona a farla per me perché io in questo momento non riesco a venire, e ho detto: "Com'è andata? Qual è la tua impressione?"; diceva che il padiglione italiano era vergognoso, non chi esponeva, ma com'era gestito. Gli altri paesi, Germania, Francia e Inghilterra: era tutto il padiglione completo ma con sostegno di servizi, banche, assicurazioni, tutto ciò che va dietro a chi deve andare all'estero.

Il territorio veneto è fortissimo sia nel territorio che a livello di *export* estero e dovete avere anche più coraggio di avere posti all'estero per sostenerci anche in questo mondo globale. Sono sicura che ci arrivate, ma il mondo è globale adesso, non è più locale, e credo che avete anche la visione per arrivare, visto che gli imprenditori che sono presenti qui, di sicuro, se vogliono sopravvivere oggi, devono lavorare all'estero.

Per cui grazie intanto alla Banca per il sostegno, sia per l'azienda mia piccola e anche per quella di mio marito, che sta avendo anche abbastanza successo, sempre all'estero, e chiedo che in futuro continui con questo sostegno. Grazie."

Il Presidente ringrazia la Socia per l'intervento e assicura che la Banca ha un'attenzione particolarissima per quelli che esportano, anche se il Consiglio di Amministrazione non è particolarmente propenso ad avere proprie banche all'estero, perché la maggior parte delle esperienze fatte in precedenza dagli istituti italiani sono state negative, salvo che per alcuni grandi gruppi bancari. Quindi, la Banca preferisce avvalersi degli uffici di rappresentanza, nonché, come ha ricordato prima il Direttore Generale, della collaborazione di cinquanta primari istituti bancari a livello mondiale. Ringrazia, infine, anche tutti gli altri Soci intervenuti, perché gli interventi sono sempre utili al Consiglio di Amministrazione per vagliare nuove opportunità.

– **BASTIANELLO PAOLO**, il quale effettua il seguente intervento:

"Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente.

Per una strana coincidenza si sono accavallati due interventi di due imprenditori nello stesso tessuto.

Ma io giro il mondo da tantissimo e ho avuto modo di apprezzare moltissimo, ad esempio, la presenza dell'ufficio a Shangai e a Hong Kong della Banca Popolare di Vicenza.

Sto aprendo otto negozi, su un progetto di trentadue, e mi sta accompagnando - letteralmente accompagnando - oltre alla mia federazione, la Banca Popolare di Vicenza. Così come è stato estremamente positivo presentare il tessile italiano a San Paolo a fine gennaio, all'interno di una conferenza stampa con la Banca Popolare di Vicenza, il Console Generale e quant'altro.

Il che vuol dire che per le piccole e medie aziende è fondamentale fare squadra, fare sistema.

Il presentarsi in tutte queste parti del mondo, con una banca vicina e con una banca del territorio, dà un immediato accreditamento, che è la cosa più difficile da raccogliere nei mercati lontanissimi e per delle aziende che non hanno *brand*. Questo va sottolineato.

Io spero che questa politica di investimento nei territori lontani sia veramente la priorità numero uno: ho in mente la Russia e so che il dott. Sorato ci sta pensando.

Perché se è vero che questa Banca, in 140 e passa anni di attività, ha raccolto una grande tradizione, una grande professionalità sui territori, la Cina, la Russia, il Brasile e gli Stati Uniti diventeranno i territori delle imprese venete, delle imprese vicentine e, quindi, sicuramente la Banca, su questo, sarà un elemento fondamentale per fare squadra e per fare sistema.

Grazie Presidente.”

Il Presidente ringrazia il Socio Bastianello e informa che sarà prossima l'apertura di un ufficio di rappresentanza in Russia.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sui punti terzo e quarto all'ordine del giorno dell'Assemblea e, rilevato che alle ore 11 (undici) e minuti 50 (cinquanta) sono presenti, in proprio o per delega, n. 2.143 (duemilacentotrentatré) Soci, di cui n. 1.338 (milletrecentotrentotto) in proprio e n. 805 (ottocentocinque) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno:

«*L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2012,*

- *sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2011,*
- *udite l'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Relazione del Collegio Sindacale,*
- *preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale a Milano,*

DELIBERA

- *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni (costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relativi allegati), che chiude con un utile netto di euro 83.966.564,10, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *di approvare i seguenti accantonamenti patrimoniali effettuati a valere sull'utile netto di esercizio ammontante a euro 83.966.564,10:*
 - * *euro 8.396.656,41 alla Riserva Legale;*
 - * *euro 11.513.912,41 alla Riserva Straordinaria;*
 - * *euro 51.089,68 alla Riserva Indisponibile ex art. 6, c. 1, lett. a) D.Lgs. n. 38/2005;*
- *di approvare la seguente ripartizione dell'utile residuo di euro 64.004.905,60:*
 - * *euro 62.654.905,60 ai Soci in ragione di un dividendo unitario di euro 0,80 per ciascuna delle n. 78.318.632 azioni in circolazione a godimento pieno. Quanto alle modalità di pagamento del dividendo 2011, lo stesso sarà corrisposto mediante assegnazione di azioni proprie già nel portafoglio della Banca. Nel caso le azioni spettanti non rappresen-*

tino multipli interi, le relative frazioni saranno regolate in contanti. I dividendi oggetto di delibera saranno posti in pagamento con valuta il 4 maggio 2012 (data stacco 30 aprile 2012);

** euro 1.350.000,00 ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale;*

– di incrementare la “Riserva per acquisto azioni proprie” dell’importo di euro 40.000.000,00 mediante giro dalla “Riserva tassata per rischi diversi” costituita nei passati esercizi mediante attribuzione di quota parte dell’utile d’esercizio eccedente gli accantonamenti “obbligatori” a riserva legale e/o straordinaria e, pertanto, pienamente disponibile; il tutto nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla gestione inclusa nel fascicolo del bilancio.».

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L’Assemblea, in modo palese, con l’assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 2.142 (duemilacentoquarantadue) Soci, n. 1 (uno) Socio contrario, nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 2.142 (duemilacentoquarantadue) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello del n. 1 (uno) Socio contrario, è contenuto in un documento che, scritto su n. 11 (undici) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO “E”**) al presente verbale.

Passando alla votazione del sovrapprezzo delle azioni, il Presidente, rilevato che alle ore 11 (undici) e minuti 56 (cinquantasei) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.951 (millenovecentocinquantuno) Soci, di cui n. 1.219 (milleduecentodiciannove) in proprio e n. 732 (settecentotrentadue) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione:

«L’Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2012, sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

approva,

ai sensi dell’articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale, la proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, di determinare in euro 58,75 l’importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione per l’esercizio 2012.».

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L’Assemblea, in modo palese, con l’assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 1.951 (millenovecentocinquantuno) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.951 (millenovecentocinquantuno) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 10 (dieci) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, (**ALLEGATO "F"**) al presente verbale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea,

**I PUNTI QUINTO E SECONDO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA**

e precisamente:

"5) Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.

2) Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo."

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, sul punto, riportata alla pagina 9 (nove) e seguenti nel fascicolo qui allegato *sub* "C", dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Il Presidente invita poi il Direttore Generale - conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea - a illustrare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno - compensi degli Amministratori - , riportata alla pagina 7 del fascicolo qui allegato *sub* "C"), il che avviene.

Al riguardo il Direttore Generale informa che *«così come peraltro riportato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'ordine del giorno della presente Assemblea, ovvero "Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale", in occasione della riunione consiliare del 3 aprile 2012 i Consiglieri di Amministrazione hanno comunicato al Presidente la volontà di destinare il 30% del compenso annuo lordo a ciascuno spettante per l'anno 2012, anche in ragione di incarichi particolari, all'acquisto di azioni della Banca Popolare di Vicenza. Tale scelta vuole significare, come precisato dai Consiglieri medesimi, una manifestazione di ampia fiducia nei confronti della Banca e di stima nel suo management, soprattutto nell'attuale contesto di tensione dell'economia reale e dei mercati finanziari. A tal fine, pertanto, ciascun Consigliere ha conferito alla Banca mandato irrevocabile.»*.

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sui punti quinto e secondo all'ordine del giorno dell'Assemblea e ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e di registrarsi.

Invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento su entrambi i punti congiuntamente trattati non potrà superare complessivamente i 3 (tre) minuti.

INTERVIENE:

– **SERRAIOTTO CLAUDIO**, il quale effettua il seguente intervento:

“Signor Presidente, signori Amministratori, signori Sindaci, signori Soci buongiorno.

La mia famiglia, le mie aziende ed io siamo Soci da molti anni del nostro Istituto e ho sempre partecipato anche attivamente alle Assemblee.

Posso, quindi, affermare di aver sempre creduto molto in questa Banca e devo ribadire con molta convinzione che questa fiducia è stata ripagata nel tempo perché, a conti fatti, è l'investimento che si è dimostrato maggiormente affidabile in questi anni.

Pertanto, ritengo che vada riconosciuta agli Amministratori, ma anche a tutto il personale dipendente, la capacità, la professionalità e la dedizione al nostro Istituto, dimostrata anche con la decisione del *top management* di rinunciare ai propri *bonus* aziendali e alla coerente decisione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, se pur a fronte di buoni risultati conseguiti nel 2011, ottenuti in un anno davvero tormentato e difficile.

Come Socio penso proprio che non si possa chiedere prova di maggior attaccamento.

Grazie.”

A chiusura degli interventi, **il Presidente** elogia la dirigenza, i funzionari, gli impiegati tutti della Banca in quanto portano avanti, con spirito encomiabile, la strategia del Consiglio, ottenendo risultati che, per i tempi che viviamo, sono invidiabili.

Ritiene che sia proprio questa armonia, questo accordo, questo modo di “fare banca”, questo modo di sentire il cliente vicino, che aiuta la Banca a crescere.

Conclude dicendo di credere che i Soci oggi possano dire: “Siamo orgogliosi di essere Soci, proprietari della Banca Popolare di Vicenza”.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sui punti quinto e secondo all'ordine del giorno dell'Assemblea e, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 10 (dieci) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.402 (millequattrocentodue) Soci, di cui n. 924 (novecentoventiquattro) in proprio e n. 478 (quattrocentosettantotto) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ovvero “*Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'arti-*

colo 22, secondo comma, dello Statuto sociale”.

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* “C”, assumendo la seguente delibera:

«*L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2012,*

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, del 3 aprile 2012,*
- *visti gli esiti della verifica svolta dalla funzione di revisione interna sulla conformità delle prassi di remunerazione adottate al contesto normativo,*
- *sentita l'informativa sull'attuazione nell'esercizio 2011 delle politiche di remunerazione e incentivazione,*

delibera di:

- *approvare le nuove politiche di remunerazione e incentivazione sopra illustrate conferendo ampio mandato al Consiglio di Amministrazione per la loro attuazione;*
- *approvare la rettifica al Piano di compensi triennale detto Piano Premi Fedeltà e il nuovo Piano di Compensi “Personale più Rilevante” nonché i relativi documenti informativi nei termini di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione.».*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 1.402 (millequattrocentodue) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.402 (millequattrocentodue) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 8 (otto) pagine di n. 2 (due) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, **(ALLEGATO “G”)** al presente verbale.

Rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 11 (undici) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.322 (milletrecentoventidue) Soci, di cui n. 883 (ottocentoottantatre) in proprio e n. 439 (quattrocentotrentanove) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, il Presidente

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ovvero “*Determinazione, ai sensi degli articoli 35 e 53 dello Statuto sociale, del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del*

Comitato Esecutivo”.

Il Presidente invita i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al secondo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* “C”, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2012, delibera di fissare, per l'esercizio 2012, il compenso annuo lordo di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 100.000,00, incrementato – una sola volta anche per la prevista partecipazione a più organismi - di euro 10.000,00 per i componenti il Comitato Esecutivo e/o i Comitati od Organismi interni la cui costituzione è prevista o ritenuta opportuna da norme di legge, da disposizioni di vigilanza, da eventuali codici di autodisciplina o dallo Statuto sociale (quali, ad esempio, il Comitato Remunerazione, il Comitato per il Controllo, il Comitato Amministratori Indipendenti), nonché in euro 500,00 l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 35 dello Statuto sociale, oltre a tale emolumento spetta agli Amministratori il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 1.322 (milletrecentoventidue) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.322 (milletrecentoventidue) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 7 (sette) pagine di n. 2 (due) fogli, viene allegato, in fotocopia di formato ridotto, **(ALLEGATO “H”)** al presente verbale.

Alle ore 12 (dodici) e minuti 13 (tredici), il Presidente dichiara chiusa la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno e invita i Soci – che non l'avessero ancora fatto – a votare sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (nomina delle cariche sociali), rammentando che in ogni caso possono esprimere il loro voto ancora per mezz'ora.

Ringrazia tutti i presenti per aver partecipato all'odierna Assemblea e informa che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Essendo le 12 (dodici) e minuti 45 (quarantacinque), trascorsa oltre mezz'ora dal termine della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno,

IL PRESIDENTE CHIUDE LA VOTAZIONE

relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea e ricorda che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Precisa che i lavori assembleari proseguono limitatamente allo spoglio delle schede ed alla proclamazione dei risultati relativi al primo punto all'ordine del giorno.

Invita, pertanto, gli Scrutatori a procedere allo scrutinio delle schede e il Notaio a sovrintendere allo stesso.

Pertanto, sospende i lavori assembleari in attesa dello spoglio delle schede, alla conclusione del quale verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Terminato lo spoglio delle schede, ripresi i lavori assembleari alle ore 15 (quindici) e minuti 15 (quindici), il Presidente

PROCLAMA

i risultati delle votazioni del primo punto all'ordine del giorno (nomina delle cariche sociali).

Risultano nominati, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del rispettivo mandato, i signori:

- per gli esercizi 2012, 2013 e 2014:
 1. Vittorio DOMENICHELLI, nato a Fiesse d'Artico (VE) il 10 settembre 1948, codice fiscale DMNVTR48P10D578Z,
 2. Roberto ZUCCATO, nato a Caltrano (VI) il 21 febbraio 1952, codice fiscale ZCCRRT52B21B433H,
 3. Paolo TELLATIN, nato a Nove (VI) il 6 settembre 1960, codice fiscale TLLPLA60P06F957Z,
 4. Nicola TOGNANA, nato a Treviso (TV) il 23 aprile 1952, codice fiscale TGNNCL52D23L407H,
 5. Giuseppe ZIGLIOTTO, nato a Pescara (PE) il 5 gennaio 1964, codice fiscale ZGLGPP64A05G482O,
 6. Maria Carla MACOLA, nata a Camposampiero (PD) il 14 febbraio 1937, codice fiscale MCLMCR37B54B563J,
- per il solo esercizio 2012:
 7. Andrea MONORCHIO, nato a Reggio di Calabria (RC) il 24 giugno 1939, codice fiscale MNRNDR39H24H224N.

I suddetti nominativi sono domiciliati per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza, presso la sede della Banca Popolare di Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, Vicenza.

La lista proposta dal Consiglio di Amministrazione risulta approvata con il voto favorevole di n. 5.493 (cinquemilaquattrocentonovantatre) Soci, n. 2 (due) voti contrari, n. 10 (dieci) Soci astenuti, n. 13 (tredici) schede nulle e n. 148 (centoquarantotto) non votanti.

Il dettaglio dei n. 5.493 (cinquemilaquattrocentonovantatre) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 2 (due) Soci che hanno espresso voto contrario e dei n. 10 (dieci) Soci astenuti, unitamente a quello delle n. 13 (tredici) schede nulle e dei n. 148 (centoquarantotto) non votanti, è contenuto in un documento che, scritto su n. 25 (venticinque) pagine di n. 7 (sette) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "I"**) al presente verbale.

Esaurita la votazione e proclamati gli eletti, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 15 (quindici) e minuti 20 (venti).

Di tutti gli allegati viene omessa la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa fattane dal comparente.

Del presente verbale, scritto interamente da persone di mia fiducia su 44 (quarantaquattro) pagine di 22 (ventidue) fogli, ho dato io Notaio chiara lettura al comparente, che a mia richiesta lo approva e conferma, essendo le ore 16 (sedici) e minuti 30 (trenta).

Firmato Giovanni Zonin

Firmato Francesca Boschetti Notaio L.S.